Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 — Roma — Giovedì, 6 dicembre — Numero 287

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestro L. 18; trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36; » » 20; » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80; » » 43; » » 24
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 | per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 | spazio di linea.
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1925 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Codice penale per l'esercito, approvato con R. decreto 28 novembre 1869;

Visto il Codice penale marittimo, approvato con R. decreto 28 novembre 1869;

Visto il R. decreto del 5 ottobre 1916, n. 1318, col quale sono dichiarati in istato di guerra alcuni comuni della provincia di Bergamo;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per la guerra, per gli affari esteri, per l'interno e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo

Articolo unico.

A decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto, è dichiarato in istato di guerra il territorio delle provincie di Bergamo, Como, Milano, Modena, Novara, Parma, Pavia e Reggio Emilia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dal Comando supremo, addì 1° dicembre 1917.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO — ALFIERI — SONNINO — DEL BONO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1917 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Visto il capo IV del titolo IX libro II del Codice di commercio;

Visti i Nostri decreti-legge 10 agosto 1916, n. 1031, 5 novembre 1916, n. 1661, e 6 maggio 1917, n. 783;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro per i trasporti marittimi

e ferroviari, di concerto con i ministri di grazia e giustizia e dei culti, del tesoro, delle finanze e dell'industria, commercio e lavoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono estese a favore degli enti che si propongono l'esercizio del credito navale, purchè sottopongano i rispettivi statuti costitutivi e le norme per la loro attuazione all'approvazione dei ministri per i trasporti marittimi e ferroviari e dell'industria, commercio e lavoro, le disposizioni contenute nell'art. 3 del decreto-legge Luogotenenziale del 5 novembre 1916, n. 1661, concernente provvedimenti relativi al credito navale.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 agosto 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — R. BIANCHI — SACCHI — CARCANO — MEDA — DE NAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1919 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visti gli articoli 98 e 103 della legge 16 febbraio 1913 n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Durante la guerra e fino a sei mesi dopo la pubblicazione della pace gl'impiegati degli archivi notarili distrettuali e sussidiari del distretto della Corte d'appello di Venezia, possono con decreto Ministeriale essere applicati temporaneamente ad archivi notarili di altri distretti, continuando a percepire lo stipendio corrispondente al grado od alla classe cui sono assegnati, in conformità della pianta organica dell'archivio da cui rispettivamente provengono.

Agl'impiegati così applicati compete la sola indennità ordinaria di trasferimento, a norma del R. decreto 1° novembre 1876, n. 3550.

Ogni maggiore spesa occorrente per la esecuzione di questo decreto e, ove si renda necessario, ogni pagamento che dovrebbe essere a carico degli archivi notarili distrettuali e sussidiari del distretto della Corte d'appello di Venezia, potrà essere messo a carico dei sopravanzi.

Art. 2.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1 novembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — SACCHI

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, in udienza del 4 novembre 1917, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Anguillara Sabazia (Roma).

ALTEZZA!

Avendo due dei quindici consiglieri assegnati al comune di Anguillara Sabazia rassegnato le dimissioni e trovandosi altri nove a prestare servizio militare, il prefetto ha dovuto affidare la provvisoria gestione della civica azienda ad un proprio commissario.

Vane sono riuscite le pratiche fatte dal commissario per indurre i consiglieri dimissionari a recedere dalla loro determinazione; chè anzi, in seguito ad altre dimissioni, sono rimasti in carica e presenti nel Comune solo tre consiglieri.

Ciò posto, in considerazione del deplorevole abbandono in cui si trovano i servizi, e più particolarmente quelli in dipendenza dello stato di guerra, si ravvisa necessario sciogliere il Consiglio comunale ed affidare la gestione del Comune ad un R. commissario.

A ciò provvede, in conformità del parere espresso dal Consiglio di Stato nella adunanza del 29 ottobre 1917, l'unito schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Anguillara Sabazia, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Giulio Russo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 novembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 4 novembre 1917, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Avella (Avellino)*.

ALTEZZA!

Nell'aprile del corrente anno, in seguito al malcontento sorto nella popolazione contro l'Amministrazione comunale di Avella, sedici sui venti consiglieri assegnati al Comune si dimisero dalla carica.

E poichè altri tre consiglieri si trovavano in servizio militare, il prefetto dovette affidare la provvisoria gestione della civica azienda ad un proprio commissario.

In vista però della impossibilità di procedere alla ricostituzione, nelle attuali contingenze, della ordinaria amministrazione e della necessità di dare alla gestione straordinaria i poteri necessari per provvedere alla completa sistemazione della civica azienda, è necessario convertire in Regio il commissario prefettizio, mediante il formale scioglimento del Consiglio comunale.

A ciò provvede, in conformità del parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 29 ottobre 1917, l'unito schema di decreto che mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri:

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Avella, in provincia di Avellino, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dottor Carmine De Pascale è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 novembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 4 novembre 1917, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Lanusei (Cagliari)*.

ALTEZZA!

Il comune di Lanusei è dal novembre 1916 retto da un commissario prefettizio, in seguito alle dimissioni di quasi tutti i consiglieri, del sindaco e degli assessori, determinate da dissensi ed attriti sorti fra di essi.

Non avendo però la gestione straordinaria, che si è in queste frattempo adoperata pel miglioramento dei servizi pubblici, i poteri sufficienti per completare la sistemazione delle finanze comunali, gravemente dissestate e poichè d'altra parte non è possibile procedere alla ricostituzione della ordinaria Amministrazione, a causa della persistente assenza di un rilevante numero di elettori richiamati in servizio militare, si ravvisa necessario convertire il commissario prefettizio in Regio, mediante il formale scioglimento del Consiglio comunale.

A ciò provvede, in conformità del parere espresso dal Consiglio di Stato, in data 29 ottobre 1917, lo unito schema di decreto che mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Lanusei, in provincia di Cagliari, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Mario Tomussi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 novembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza dell'8 novembre 1917, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pitigliano (Grosseto)*.

ALTEZZA!

L'Amministrazione di Pitigliano, che già nel giugno u. s. fu obbierto di una inchiesta, che constatò il difettoso funzionamento dei pubblici servizi e lo sfacelo della finanza, ha ora cessato di funzionare.

Costretti il sindaco e la Giunta, di fronte al continuo acuirsi delle difficoltà dell'Amministrazione e al dilagare del pubblico malcontento, a rassegnare le dimissioni, i consiglieri, per ben due volte convocati per deliberare in proposito, disertarono l'adunanza, ciò che indusse gli amministratori dimissionari a rinunziare anche alla carica di consiglieri.

Ridotto così il Consiglio per morte, dimissioni, richiamo alle armi ed altre cause, ad otto consiglieri, sui venti assegnati al Comune, ed essendo stata, in vista della impossibilità di formare una nuova Amministrazione, affidata la gestione del comune ad un commissario prefettizio, si è manifestata la necessità di provvedere allo scioglimento del Consiglio, giusta anche l'avviso espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 22 ottobre p. p.

Ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pitigliano, in provincia di Grosseto, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dottor Oreste Romano è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO

R. COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Visto l'art. 14 della legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23;

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio di Napoli, Palermo, Messina e Venezia, e tenuto conto delle informazioni di cui tratta l'articolo sopra citato;

Considerato lo scarso traffico emigratorio e il numero ridotto di piroscafi esercenti il servizio;

DELIBERA:

Art. 1.

I noli massimi da adottarsi per il trasporto degli emigranti durante il 1° quadrimestre 1918 sono riconfermati, per tutte le Società vettrici, nella stessa misura già stabilita per i tre quadrimestri del 1917, senza alcun pregiudizio delle deliberazioni circa le concessioni delle patenti di vettore per l'anno 1918.

Art. 2.

Per le partenze a destinazione degli Stati Uniti dell'America del nord, i vettori sono autorizzati a percepire da ogni emigrante imbarcato, oltre al nolo stabilito, la somma corrispondente alla nuova tassa di sbarco in quella Confederazione (4 dollari), al cambio del giorno fissato dal Banco di Napoli.

Roma, 4 dicembre 1917.

Il commissario generale: GALLINA.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 23 luglio 1917:

Pensioni civili.

Anderadoni Giulia, vice ispettrice scolastica, L. 2307, di cui: L 80,90 a carico dello Stato, L. 2226,02 a carico Monte pensioni maestri elementari — D'Aiello Teodoro, capo fanal., L. 526,67, in aumento di L 449,33 — Ottaviani Giovanna, ved. Fata (indennità), L. 4888 — Mustarà Marianna, ved. Peronaci, L. 483,33 — Della Casa Apollonia, ved. Franchini, L. 146,80 — Bellinguari Giuseppe, 1° ag imp., L 3391 — Olivetti Caterina, ved. Monfardini, L. 479,66 — Tavolacciai Fortunata, ved. Lai, L. 256 — Gianatelli Gentile, interprete, L 4598 — Gemelli Giacinto, uff. d'ord., L. 2301 — Ferrari Manfredo, cons. app., L. 6007 — Dorin Antonino, sost. seg., L 3330.

Colosio Pietro, cons. ipoteche, L. 5477 — Balderi Tito, vice cancell., L. 3348 — Balladore Carlo, pres. tribunale, L. 5893 — Santini Maria, ved. Bonaga, L. 640 — Mercadante Luigi, capit. posto, L. 5846 — Di Mario Teresa, ved Ciucci, L. 888,33 — Cardellino Alessandro, mess. post., L. 1450 — Adami Albina, ved. Brighenti, L 704,?0 — Persi Carmela, ved. Casano (indennità), L. 7333 — Corbucci Francesco, brig. post, L. 1402 — Tosi Francesca, ved. Toscani, L. 2712 — Struffi Edoardo, bidello, L. 329,66 — Gavi Leonardo, cancell., L. 1850 — Falabretta Raffaele, ved. Cesarano, L. 232,91 — Ducci Giulia, ved. Piccardi, L 855,33 — Galeano Santi, profess, L. 1654 — Paolotti Amalia, ved. Tollis, L. 906,33 — Borredon Catello, segn. semaf., L. 2400 — Zincone Lucia, ved. Tasciotti, L. 900 — Rimondini Massimiliano, brig. post., L. 1600 — Guani Amalia, ved. Olcese, L. 875 — Lia Francesca, ved. Monti (indennità), L. 2580 — Vestita Teresa, ved. Pizzolante, L 2153 — Albano Emanuele, brig. post. L. 1573 — Borgogno Luigi, 1° uff. post., L. 2?88 — Cangiano Davide, inserv. catasto (indennità), L. 2600 — Rizzotto Fiorina, ved. Chiari, L. 694,33 — Errera Rosa, profess., L. 3072 — Manna Emilia, ved. Poppi, L. 786,66.

Amedeo Luigi, professore, L. 2036 — Petrini Irene, ved. De Falcó, L. 716,66 — Mei Rosa ved. Laconi, L. 821 — Cipollone V.zo, sost. proc. gen., L. 8000 — Dal Rio Livio, spett. ferr., L. 37?9 di cui: a carico Stato L. 1778,94; a carico delle ferrovie L. 1950,06 — Tommasino Matilde, ved. Struffi, L. 329,66.

Pensioni militari.

Arnavas Leopoldo, capitano RR. CC., L. 3221 — Biavaso Giuseppe, id., L. 3260 — Alcioni Angelo, 1° capitano RR. CC, L. 3502 — Morra di Lavriano Carlo, tenente colonnello, L. 2998 — Bonzè Luigi, orf. Giulio, tenente colonnello, L. 791,33 — Cafiero Antonietta, ved. Liguori, L. 655,20 — Crialese Domenico, maresciallo fin., L. 1722,80 — Caria Angelo, guard. carc., L. 1200 — Caruso Luciano, id., L. 1200 — Riccardi Alfredo, capit. fin., L. 3323 — Cafario Angelo, ten. colon., L. 4566 — Sardella Francesco, padre Giuseppe, L. 630 — Costa Rosa, ved. Raneri, L. 342,12 — Loriero Concetta, ved. Marsala, L. 4000 — Buratti Luigi, padre Giuseppe, L. 630 — Carnini Raffaele c. guardia carc., L. 1680 — Sanmartino di Strambino Annibale, t. colon., L. 4131 — Villabruna Eugenio, maresc. RR. CC., L. 1449,36 — Russo Vincenzo, id. L. 1526,13.

Sacchetti Aldo, capitano, L. 3415 — Serra Francesco, magg, L. 3502 — Torcoli Vittorio, c. torped. R. E., L. 2?16,80 — Russo Luigi, cap. mar., L. 4080 — Millari Carlo, app. RR. CC., L. 849,32 — Cannistra Ilario, brig. guard. città, L. 1044 — Canzio Giovanni, mar. RR. CC., L 1363,20 — Bastico Andrea, guard. carc., L. 1200 — Rosanigo Alberto, magg. gen., L. 7111 — Monfrini Luigi, 1° capitano, L. 3?53 — Girolini Enea, orf. Azeglio, L. 630 — Battistini Armandina, ved. Giromini, L. 630 — Nunziato Teresa, ved. Volumino, L. 210 — Panunzio Rachele, ved. Calogero, lire 4?3,25 — Lertera Gerolama, ved. Zenoglio, L. 705,60 — Feira

Sincera, orf. Giov. Batt., L. 365,86 — Cesari Gustavo, padre Gino, cap., L. 840 — Ciacci Adamo, padre Giovanni, sold., L. 630 — Antonini Alda, ved. Bossi, L. 1720 — Massazza Giovanni, c. mar., L. 4080 — Lazzarini Cesare, mag. gen., L. 6599 — Moretti Eugenio, maresc. RR. CC., L. 876 — Fabianò Giuseppe, capit. R. E., L. 3009 — Freguglia Angelo, colonn., L. 5564 — Peraschi Adriana, ved. Mosconi, L. 240 — Sciò Elvira, ved. Camposmo, lire 202,50 — Carabelli Enrico, tenente, L. 1895 — Sartori Angelo, capit. mar., L. 4030.

Adunanza del 30 luglio 1917:

Pensioni civili.

Peroni Felicita, ved. Cavallero, L. 1600 — Coduri Teresita, vedova Friedmann, L. 1685 — Olivero Maddalena, ved. Vacha (indennità), L. 509 a carico delle ferrovie dello Stato — Marazzani Adele, ved. Carbone, L. 736 — Brasarola Pio, cons. appello, L. 7143 — Spadetta Elvira, ved. Di Lorenzo, L. 917,33 — Lo Monaco Emanuele, orf. Luigi (indennità), L. 4322 — Rieppi Giovanni, giudice, L. 4231 — Ramacciotti Maria, ved. Della Maggiore, L. 371,66 — De Anna Teonila, ved. Stefani, L. 300 Amitrano Camillo, sost. segr., L. 2088 — Martinelli Carlo, operaio mar., L. 1000 — Polverino Gennaro, seg. R. S., L. 2161 — Scaglione Eugenio, capo sez., L. 5008 — Avati M.a Concetta, ved. Peromalli, L. 1257,60 di cui: a carico dello Stato, pensione L. 246,59; a carico M. M. element., pensione, L. 1011,01 — Losini Giuseppe, arch. c., L. 3456.

Marino Arcangela, ved. Sarmento, L. 666,66 — Ravecca Maria, vedova Monatti, L. 325 — Costa Luigia, ved. Longo, L. 241,66 — Melchioretto Regina, ved. Lavazzin, L. 100 — Nostri Antonia ved. Nastari, L. 320 — Festa Apollonia, ved. De Feo, L. 506,66 — Fumagalli Carlo, profess. Liceo, L. 4652 — Racca Giuseppe, profess., L. 1158 — Calvetti Giuseppina, ved. Milesi, L. 1049,66 — Ramolfo Maria, ved. Cavallera, L. 359,16 — Bonfiglio Giovanni, profess. L. 2343 — Mazzei Francesco, profess., L. 4166, di cui: a carico dello Stato, pensione, L. 1133,07; a carico del comune di Nicastro, pensione, L. 103,93 — Focè Emilia, ved. Casabianca, L. 354 — Mattiuzzo Teresa, ved. Lazzaris, L. 158,33 Manzi M.a Cristina, ved. Rogano, L. 5 2 — Stecchini Domenico, cons. appello, L. 4544 — Lupi Leonida, archivista, L. 3028 — Grandi Irene, ved. Orsi (indennità), L. 3555 — Zito Grazia, vedova Albano, L. 293 — Poddigue Gavino, segret. R. procura, L. 2166 — Colein Francesco, assist. marina, L. 2000 — Pastore Raffaela, ved. Granieri, L. 322,33 — Rolando Luigia, ved. Franceschoni, L. 833 — Arcamone Federico, v. prefetto, L. 6400 — Marabelli Elena, ved. Cepelletti, prof. L. 768.

Zeboli Imelde, ved. Angelini, L. 707,66 — Veronese Roma, ved. Munaro, L. 2316 — Miniero Francesco, verif. metrico (indennità), L. 2722 — Caporillo Chiara, ved. Orabona, L. 1200 — Rossi Speranza, ved. Palmisano (indennità), L. 1191 — Fantinelli Giovanni, assist. mar., L. 1350 — Toschi Maria, ved. Dagnani, lire 1225,05 di cui: a carico del comune di Ravenna, L. 100; a carico dello Stato, L. 112,505 — Tocci Carlo, dirett. gener., L.....

Pensioni militari.

De Martini Lucia, ved. Lanfranco, L. 637 — Diez Maria, ved. Correddu, L. 174 — Mari Virginia, ved. Danielli, L. 1644,53 — Catanzaro-Santini Luigi, colonnello, L. 3937 — Cattaneo Luigi, id., L. 4097 — Festa Carmino, guard. città, L. 1200 — D'Angelo Carmine, guar. carc., L. 1200 — Di Caffa Palmidoro, id., L. 1200 — Costantini Benedetto, maresc. fin., L. 1922,45 — Cupertino Angelo, id., L. 1922,45 — Capotosto Agostino, id., L. 1737,76 — Barone Carmelo, id., L. 1365,21 — Ginca Salvatore, brigad. fin., L. 1314 — Casamassima Giuseppe, id., L. 1133,32 — Bonanno Giuseppe, app. fin., L. 1062,92 — Benvegnu Carlo, guard. carc., L. 1200 — Agostinelli Santi, m.o guard. città, L. 1760 — Stella Sabatino, guard. città, L. 1200 — Esposito Anna, ved. Lanave, L. 539,46 — Bonfini Celestina, ved. Zello, L. 233,60 — Zambelli Aldo, padre Francesco, L. 630 — Marchesini Vincenzo, guardia carc., L. 1200 — Maffei Arsenio, id., L. 1200 — Grazzi Pietro, id., L. 1200 — Lugli Alfredo, id., L. 1120 — Giovane Giovanni maresc. guard. città, L. 1760 — Paci Ignazio, maresciallo fin., L. 1922,45 — Cioppa Secondino, maresc. guard. città, L. 1760 — Carotti Romualdo, guard. carc., L. 1200 — Castagnetti Tancredi, colonnello, L. 5073 — Marcorini Antonio, colonn. mar., L. 6136 — Ferri Ferruccio, ten. gen., L. 8000 — Gambini Luigi, guardia forest., L. 1002 — Racco Francesco, maresc. guard. città, L. 1760 — Ruello Antonino, guard. città, L. 1200 — Veneri Antonino, maresc. fin., L. 1430,80 — Borato Angelo, app. fin., L. 1168 — Pacini Maria, ved. Tosieri, L. 382,66 — Valeri Giulia, ved. Barantani, L. 194,66 — Pagano Filomena, ved. Mele, L. 352,50 — Fantuzzi Giuseppe, padre Antonio, L. 630 — Governatori Alessandro, padre Nazzareno, L. 630 — Fabbri Maria, ved. Rambelli, L. 630 — Marzio Filomena, ved. Gravina, L. 404,46 — Seri Natale, padre Alfredo, L. 840 — Marau Pietro, padre Francesco, L. 630.

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 2 giugno 1917:

Vedove.

Pastori Rosa di Merlo Biagio, soldato, L. 630 — Calcagnolo Concetta di Citraro Antonio, id., L. 630 — Odoritio Giulia di D'Angelo Raffaele, id., L. 630 — Riboldi Antonietta di Gaiani Attilio, id., L. 630 — Soresi Gaetana di Rizzo Leonardo, id., L. 630 — Boschiero Rosa di Rigon Paolo, id., L. 680 — Perelli Argia di Simioli Enrico, id., L. 680 — De Lieto Elisabetta di Paoletti Del Melle Ettore, maggiore, L. 2040 — Tipparello Elisabetta di Rossio Michele, soldato, L. 630 — Cinara Maria di Trivero Luigi, caporal maggiore, L. 840 — Colozzo Raffaella di Mazzella Salvatore, soldato, L. 630 — Zonca Maria di Fornara Giovanni, id., L. 630 — Cois Antonietta di Esposito Girolamo, id., L. 630.

Farantello Quintolina di Maurizi Domenico, soldato, L. 630 — Benvenuti Zelinda di Ciardelli Amerigo, id., L. 630 — Gumiero Maria di Ceccarello Sante, id., L. 630 — Brazzo Agnese di Terrentin Alessandro, id., L. 680 — Imbesi Maria di Milone Angelo, caporal maggiore, L. 840 — Rossi Maria di Geremotta Domenico, soldato, L. 680 — De Risi Angelina di Napolitano Antonio, sergente, L. 1120 — Vernillo Giovanna di Marra Gennaro, soldato, L. 630 — Avanti Adele di Ferri Luigi, id., L. 680 — Bracco Margherita di Pislatto Giovanni, id., L. 630 — Strenati Palmira di Barboni Davide, id., L. 630 — Bazzichi Stella di Pardini Albino, id., L. 630 — Ammendola Angiola di Casillo Gennaro, id., L. 680.

Carpini Ida di Corradini Angiolo, caporale, L. 840 — Badenchini Giuseppa di Argenti Francesco, soldato, L. 630 — Luchetta Adele di Mauri Evaristo, id., L. 630 — Misdea Caterina di Fodaro Domenico, id., L. 630 — Vagliviello Maria di Crispino Salvatore, id., L. 630 — Incandela Maria di Aiello Casimiro, caporal maggiore, L. 890 — Inzitari Teresa di Olivieri Giuseppe, soldato, L. 680 — Muraro Rosa di Rampazzo Emilio, id., L. 630 — Lombardo Angela di Scuito Gregorio, sergente, L. 1170 — Andretto Maria di Rossato Stefano, soldato, L. 780 — Forte Maria di Ruberto Angelo, id., L. 630 — Palazzi Assunta di Belli Pasquale, id., L. 630.

Greco Emilia di Testo Giuseppe, soldato, L. 680 — Di Mascio Rosa di Del Monaco Francesco, id., L. 630 — Passarella Lina di Pampolini Giocondo, id., L. 630 — Canelli Maria di Calvano Michelangelo, id., L. 630 — Comoretto Palmira di Minisini Cleto, id., L. 630 — Bellini Esterina di Ghirardi Giovanni, id., L. 630 — Innocenti Gina di Venturi Alberto, id., L. 680 — Ristori Corinna di Desideri Siderio, sergente, L. 1120 — Barbati Giovanna di Cammara Paolo, soldato L. 630 — Coloretti Maria di Cargiolli Giovanni, id., L. 780 — Todesco Maria di Scramoncini Luca, caporale, L. 1040 — Bifano Angelina di Basile Pasquale, soldato, L. 630.

quillo, id., L. 630 — Serago Maria di Graziani Giuseppe, id., L. 630 — [illegible] Concetta di Cardello Giuseppe, caporale, L. 840 — Scattolia Giovanna di Marcan Abramo, caporal maggiore, L. 890 — Sanzone Amalia di Mogavero Carmine, soldato, L. 630 — Montemaggi Ernesta di Gaggioli Ulisse, id., L. 630 — Poletti Ines di Cavallini Stefano, id., L. 630 — Antonioni Concetta di Costa Calcante, caporale, L. 940 — Compagnucci Emma di Santicchia Alessandro, soldato, L. 630 — Bruni Palma di Trotta Francesco, id., L. 630 — Cesini Cristina di Simgaglia Giuseppe, id., L. 630 — Cacchio Maria di Figliola Antonio, id., L. 630 — Sieri Anna di Ienna Onofrio, id., L. 630 — Testa Maria di Ballari Giuseppe, id., L. 630 — Fiorelli Elisa di Basini Massimiliano, sergente, L. 1270 — Minardi Teresa di Nacca Vincenzo, soldato, L. 630 — Saverni Maria di Bagarini Fortunato, id., L. 630 — Del Fiore Maria di Cannaò Gioachino, id., L. 630 — Cason Dirce di Tassina Armando, id., L. 630 — Collino Domenica di Castro Francesco, cap. maggiore, L. 1120 — Bindi Giuseppina di Biagini Giovanni, soldato, L. 630 — Mendicino Rosina di Carcero Marco, id., L. 630 — Zampacosta Camilla di Montanaro Antonio, id., L. 630 — Matteucci Rita di Orsi Dario, id., L. 830 — Savieri Ortensia di Melloncelli Sante, id., L. 630 — Sena Angiola di Cancinilli Francesco, id., L. 680 — Magazzini Maria di Cubattoli Giuseppe, id., L. 730 — Berto Arpalice di Boscolo Luigi, id., L. 630 — Santoni Santà di Ceppi Nazzareno, id., L. 630 — Strano Angela di Bonanno Luciano, caporale, L. 940.

Pastori Oliva di Ceroni Angelo, soldato, L. 630 — Cimarelli Anna di Patrignani Giuseppe, id., L. 630 — Baffo Ilara di Donini Fulvio, id., L. 630 — Berti Maria di Vignoli Giuseppe, id., L. 630 — Pregnolato Maria di Boi Angelo, id., L. 630 — Furlan Antonia di Vittotto Giovanni, id., L. 780 — Biasi Maria di Pisolo Luigi, id., L. 630 — Scorsetti Angela di Arpini Enrico, id., L. 630 — Greco Maria di Greco Antonino, id., L. 630 — Basso Edvige di Speretta Gerardo, id., L. 630 — Molin Beatrice di Tagliapietra Luigi, id., L. 630 — Rivani Carolina di Brina Lino, id., L. 630 — Cravino Maria di Busnengo Giovanni, id., L. 630 — Volpi Laura di Bombelli Mario, id., L. 630 — Costante Maria di Cettomai Gratiliano, id., L. 630 — Cazzinia Giovanna di Galimberti Giuseppe, id., L. 630 — Beretta Agnese di Marcesi Attilio, id., L. 630 — Tosi Esilda di Tosi Luigi, id., L. 630 — Apruzzese Antonia di Sgura Francesco, id., L. 730 — Cornielo Angela di Giovanola Ettore, id., L. 680 — Miranese Rosa di La Roia Matteo, id., L. 630 — Grespan Maria di Sottana Emilio, id., L. 630 — Bar Erminia di Croce Benedetto, id., L. 630 — Foco Giovanna di Tricarico Girolamo, id., L. 630 — Silla Teresa di Maia Michele, id., L. 630 — Corradini Emma di Capelli Giuseppe, sergente, L. 1120 — Tagliaferri Ernelinda di Albasini Umberto, caporale, L. 840 — Franceschini Palmira di Narducci Mirin, soldato, L. 630 — Poletti Maria di Trione Bosso Antonio, id., L. 680 — Conti Maria di Bartonelli Giuseppe, id., L. 780 — Ferrari Maria di Menon Giuseppe, id., L. 630.

Carlino Rosa di Parrone Salvatore, id., L. 630 — D'Amico Maria di Di Mullo Carmine, id., L. 630 — Cussigli Anna di Squalizza Pietro, id., L. 630 — Sacaruso Marianna di Grosso Salvatore, caporale, L. 840 — Neri Neturia di Dani Valentino, soldato, L. 630 — Rottondi Teresa di Cozzi Cesare, id., L. 730 — Bardini Ines di Vacchi Lino, id., L. 630 — Gascia Flavia di Quagliero Domenico, caporale, L. 840.

[illegible]chia Giovanna di Panioccia Domenico soldato, L. 630 — Fazzi Maria di Calasanzio Giuseppe, id., L. 630 — Di Serio Anna di Fago Cosimo, id., L. 630 — Dalla Costa Maria di Gartuio Secondo, id., L. 680 — Rosina Teresa di Mazzorelli Patrizio, sergente, L. 1120 — Locatelli Lucia di Todeschini Luigi, soldato, L. 630 — Colledan Regina di Marson Antonio, id., L. 630 — Indelicato Angela di Vullo Giuseppe, id., L. 630 — Canosa Annina di Villani Pasquale, id., L. 630 — Liistro Angela di Ameata Santo, id., L. 630 — Di Siena Lucia di Desiato Salvatore, id., L. 630 — Gaspone Maria di Moscadello Antonio, id., L. 630 — Tomassoni Margherita di Orizio Faustino, caporale, L. 840 — Uggeri Giulia di Cremascolo Luigi, caporale maggiore, L. 840 — Stocco Irene di Zanato Virgilio, soldato, L. 630 — Fuzosi Marina di Micheloni Umberto id., L. 630 — Francalanza Giovanna di Di Martino Carmelo, id., L. 630 — Strozzi Celestina di Cavazzini Erminio, id., L. 630 — Paludetto Teresa di Fregonese Antonio, id., L. 630 — Cristofaro Bernarda di Fraioli Generoso, id., L. 620.

Boni Cristina di Gagliardi Angelo, soldato, L. 630 — Campi Laura di Fantasia Erasmo, id., L. 630 — Basso Elisabetta di Rebellato Angelo, id., L. 630 — De Simone Gemma di Di Marco Antonio, id., L. 630 — De Domo Pasqualina di Agrosi Zaccaria, id., L. 630 — Canziani Graziosa di Fugaznolo Luigi, id., L. 680 — Pierantozzi Laura di Carcia Natale, id., L. 630 — Vitteri Adele di Pavis Eugenio, id., L. 630 — Fagnacci Domenica di Fastelli Morigllio, id., L. 630 — Pavesi Rosa di Vacchini Giovanni, id., L. 630 — Frigiuni Teresa di Tufo Angelo, id., L. 630 — Spetla Agnese di Pecoraro Donato, id., L. 630 — Lupo Stanghellini Maria di Marazzi Luigi, id., L. 630 — Gullotta Giuseppa di Anfuso Salvatore, id., L. 630 — Marchetti Matilde di Del Frate Ottorino, id., L. 630 — Baglieri Rosaria di Baglieri Michele, id., L. 630 — Berti Regina di Bellini Giuseppe, id., L. 630 — Zerbini Angela di Lucchi Luigi, id., L. 630 — Spallone Giuseppina di Greco Agostino, id., L. 630.

Fasi Luigia di Certo Antonio, soldato, L. 630 — Barbieri Rosa di Dall'Osso Ciro, id., L. 630 — Romiti Maddalena di Carboni Sebastiano, id., L. 630 — Cinque Luigia di Ferraro Domenico, id., L. 630 — Signoroni Luigia di Capoferri Paolo, id., L. 630 — Angelucci Maria di Mastrangeli Antonio, id., L. 630 — Camuello Maria di Coppe Domenico, id., L. 730 — Giovanetto Maria di Girodo Angelin Dario, id., L. 630 — Cartolano Maria di Riggo Salvatore, id., L. 630 — Gobbi Rosa di Urso Francesco, id., L. 630 — Maravita Clotilde di Colavincenzo Romeo, id., L. 630

Genitori.

Sterponi Giuseppa di Guarena Alberto, soldato, L. 630 — Carrozzo Vito di Carmelo, id., L. 630 — Baldi Giovanni di Guido, id., L. 630 — Sparanza Ciro di Vincenzo, id., L. 94[illegible] — Bechis Anna Maria di Griffa Alessandro, id., L. 630 — Giribaldi Giuseppe di Lorenzo, id., L. 630 — Mirandola Gregorio di Leone, id., L. 630 — Giudice Antonia di Papace Gennaro, id., L. 630 — Manca Salvatore di Efisio, id., L. 630 — Bois detto Camedda Salvatore di Carmellino, sergente, L. 1120 — Michettoni Tommaso di Ernesto, caporal maggiore, L. 890 — Magnani Giuseppe di Carlo, soldato, L. 630 — Ferrigato Pietro di Dionigio, id., L. 630 — Brancaleone Lazzaro di Domenico, id., L. 630 — De Luca Maria di Russo Angelo, id., L. 630 — Fiori Rosa di Terrinoni Paolo, id., L. 315.

Amiano Orazio di Nicola, soldato, L. 630 — Casolgrandi Vittorio di Salvatore, id., L. 630 — Angeloni Antonio di Enrico, id., L. 630 — De Sanctis Antonio di Giovanni, id., L. 630 — Cesari Raffaele di Adolfo, caporale, L. 840 — Vignoli Agostino di Pietro, soldato, L. 630 — Saccomanno Tommaso di Luigi, caporale, L. 840 — Bonelli Natale di Attilio, soldato, L. 630 — Venuto Maria di Vaccaro Francesco Gaetano, id., L. 630 — Formica Giuseppe di Calogero, id., L. 630 — Rigoni Giuseppe di Giuseppe, id., L. 630 — Brunello Anna di Sinigaglia Celeste, id., L. 630 — Turndis Giovanni di Antonio, caporale, L. 840 — Di Silvio Teresa di Giuliani Spartaco, soldato, L. 420 — Lucatello Giuseppe di Arturo, caporale, L. 840 — Maggiore Carlo di Giuseppe, soldato, L. 630.

Infantino Innocenzo di Pasquale, soldato, L. 630 — Cossretti Domenico di Mansueto, id., L. 630 — Bonfanti Santa di Leopoldo id., L. 630 — Giambra Luigi di Vincenzo, id., L. 210 — Raffo Francesco di Angelo, id., L. 630 — Martinetti Edoardo di Leomberto, aspirante ufficiale, L. 1500.

Magnini Giuseppe di Carmelo, soldato, L. 630 — Bartolini Caterina di Chiari Giuseppe, id., L. 630 — Auriemma Raffaela di Buono-

core Carlo, id., L. 133,34 — Pitassi Ferdinando di Antonio, id., L. 630 — Girelli Maria di Carella Angelo, id., L. 630 — Sordini Luciano di Arnaldo, id., L. 630 — Vezzoni Angelo di Paolo, id., L. 630 — Di Maggio Vito Maria di Pasquale, id., L. 630 — Scordo Francesca detta Domenica di Licordari Natale, id., L. 630 — Binaghi G. Battista di Pietro, id., L. 630 — Pritoni Agostino di Ferdinando, id., L. 630 — Bannò Domenico di Giuseppe, id., L. 630 — Barrera Luigi di Carlo, id., L. 630 — Sacchetto Angelo di Antonio, id., L. 630.

Asterri Carlo di Giulio, soldato, L. 210 — Casini Preziosa di Pellegrini Vincenzo, caporale, L. 840 — Zamberlan Geltrude di Pellizzaro Gabriele, soldato, L. 630 — Ferretti Annunzia di Spaggiari Alfonso, id., L. 630 — Nicolosi Carmela di Landani Giuseppe, allievo ufficiale, L. 1500 — Ortado Raffaele di Giacomo, soldato, L. 630 — Russo Leonardo di Filippo, id., L. 630 — Troiano Raffaele di Antonio, id., L. 630 — Giordani Giuseppe di Attilio, id., L. 630 — Capra Maria di Giordani Giuseppe, id., lire 630 — Colomato Fortunato di Attilio, id., L. 630 — Gerlini Savino di Quinto, id., L. 630 — Barbieri Domenico di Tommaso, caporal maggiore, L. 840.

Gioli Giovanni di Virgilio, soldato, L. 510 — Navone Maria di Panero Bartolomeo, id., L. 630 — Martorana Margherita di De Martino Spartaco, sottotenente m. t., L. 1500 — Totta Francesco Paolo di Antonio, soldato, L. 630 — Mannarino Gabriele di Giacomo, id., L. 630 — Morucci Sante di Giuseppe, id., L. 630 — Pellegrino Maria di Masca Giacomo, id., L. 630 — Sapienza Sebastiano di Gaetano, id., L. 630 — Tonon Antonio di Antonio, sergente, L. 1120 — Bigiarini Antonio di Tito, soldato, L. 630 — Ceppa Pio di Giuseppe, id., L. 630 — Cabiddu Maria Luigia di Ergoi Vincenzo e Faustino, caporale e soldato, L. 840.

Tanzola Bernardino di Giuseppe, soldato, L. 630 — Vercillo Adalgisa di Di Salvio Eduardo, sottotenente, L. 1500 — Saibene Maria di Brambilla Giuseppe, soldato, L. 630 — Pontevia Giuseppe di Gabriele, id., L. 630 — Alpe Battista di Zeferino e Pietro Paolo, caporal maggiore, L. 840 — Carosso Carlo di Alfredo, soldato, L. 630 — Cipollini Pietro di Vulture, id., L. 63 — Ricci Agostino di Luigi, id., L. 630 — Salvatore Ercole di Lazzaro, id., L. 630 — Sottili Giovacchino di Alfonso, id., L. 630 — Marchese Castrenza di Pirrello Ignazio, id., L. 630 — Bardella Pietro di Emilio, id., L. 620 — Rezzi Giuseppe di Andrea, id., L. 630 — Nicotra Salvatore di Nunzio, id., L. 630 — Vasta Luigi di Rosario, id., L. 630 — Sindoni Domenico di Salvadore o Salvatore, caporale, L. 840 — Cappello Gennaro di Alfredo, soldato, L. 630.

Ferrari Francesco di Ezio, soldato, L. 630 — Rossi Vincenzo di Egidio, id., L. 630 — Di Pancrazio Michele di Liberatore, id., L. 630 — Visconti Carlo di Salvatore, id., L. 630 — Soriani Giovanni di Pietro, id., L. 630 — Dotto Giuditta di Gior Paolo, id., L. 630 — Ponzoni Domenica di Paggi Antonio, id., L. 630 — Guarini Francesco di Nicandro, id., L. 630 — Coa Francesco di Fortunato, id., L. 630 — Bottelli Stefano di Giuseppe, id., L. 610 Giovannini Antonio di Egidio, id., L. 630 — Zannoni Attilio di Arturo, id., L. 630 — Altamura Raffaele di Vincenzo e Domenico, id., L. 630 — Bianchini Ettore di Dante, id., L. 630 — Uggias Antonia di Catta Antonine, id., L. 630 — Paffarini Andrea di Vittorio, id., L. 630 — Bertini Pietro di Lionello, id., L. 630 — Pinetti Maurizio di Carlo, id., L. 630 — Casolo Ginelli Coronato di Ambrogio, caporale, L. 840 — Robino Agostino di Vittorio Angelo, soldato, L. 630 — Sandri Giuseppe di Giovanni, caporale, L. 840.

Praigoni Claudio di Vittorio, soldato, L. 630 — Sala Francesca di Mader Angelo Giuseppe, id., L. 630 — Tamiazzo Natalina di Bedon Candido, id., L. 630 — Ronchi Maria Teresa di Compiani Angelo, id., L. 630 — Riccelli Giuseppe di Rosario, id., L. 630 — Gigli Antonio di Anselmo, id., L. 510 — Franceschetti Mario di Luigi, id., L. 630 — Giannini Rosa di Franceschetti Luigi, id., L. 630 — Vignali Angiolo di Dino, id., L. 630 — Ghelfi Adele di Borin Fortunato, id., L. 630 — Bernasconi Angelo di Carlo, id., L. 630.

Grisoni Giuliano di Pietro, soldato, L. 630 — Belletti Ferdinando di Augusto, id., L. 630 — Pagliazzi Pasquale di Vittorio, id., L. 630 — Parusi Maria di Lotti Giuseppe, id., L. 427,50 — Gilardi Giacomo di Luigi, sottotenente, L. 1500 — Conterno Speranza di Mori Laerte, caporale maggiore, L. 840 — Dei Angiolo di Giuseppe, soldato, L. 630 — Canali Maria di Novi Crispino, id., L. 630 — Mattioli Modesto di Santo, id., L. 630 — Pirrè Antonio di Giuseppe, id., L. 220 — Sita Cesare di Augusto, id., L. 630 — Sala Pietro di Gino, id., L. 270 — Mochelli Prospero di Alceo, id., L. 630.

Petrazzoli Pietro di Alceste, soldato, L. 630 — Lanfranchi Maria Teresa di Rizzoni Giovanni Battista, id., L. 630 — Armini Giuseppe di Alfredo, id., L. 630 — Barocci Evelina di Senigaglia Ermanno, sottotenente, L. 1500 — Senesi Girolamo di Valentino, soldato, L. 630 — Brusa Giov. Battista di Giovanni, id., L. 630 — Pelardi Innocenzo di Sabatino, id., L. 630 — Morelli Ferdinando di Emilio, id., L. 630 — Boffa Rosa di Perrotta Sabato, id., L. 630 — Barone Basilio di Diego, id., L. 630 — Giunetti Pietrantonia di Pasquale, sergente, L. 1120 — Nolfo Carmela di Ardizzone, soldato, L. 630 — Cardana Ignazio di Pietro, caporale, L. 840 — Suozzi Antonio di Giovanni, sergente, L. 1120.

Borghi Paolo di Alessandro, soldato, L. 630 — Iallonghi Giuseppe di Anselmo, all. uff., L. 1500 — Valle Francesco di Francesco, soldato, L. 630 — Carrara Enrichetta di Bussi Giovanni, id., L. 630 — Anastasi Benedetto di Giuseppe, id., L. 630 — Papara Maria di Giancioppi Donato, id., L. 630 — Biancucci Eduino di Luigi, id., L. 630 — Manzini Giuseppe di Guido, capitano, L. 573,33 — Mochi Luigi di Odoardo, soldato, L. 630 — Perri Pasquale di Natale, id., L. 630 — Coppola Luigi di Sebastiano, id., L. 630 — Vighetti Domenica di Fenoglio Antonio, id., L. 210 — Salsi Federico di Leopoldo, id., L. 630 — Mamme Liduina di Ghidoni Alberto, id., L. 630 — Codispoti Salvatore di Attilio sottotenente, L. 1500.

Del Bianco Giovanni di Ermenegildo, caporale, L. 840 — Callo Maria di Leonardini Michele, soldato, L. 630 — Cortigiani Angelo di Luigi, id., L. 630 — Pasini Teresa di Biagini Menotti id., L. 630 — Pozzotti Vittorio di Giovanni, sottotenente, L. 750 — Sarti Anacleto di Luigi, soldato, L. 630 — Ciaccio Angela di Dinuino Michele, id., L. 630 — Daporto Giacomo di G. Battista, id., L. 630 — Cattaneo Pietro di Carlo, id., L. 630 — Corbisiero Cherubina di Siano Natale, id., L. 630 — Capocci Alunni Filomena di Paoli Giacinto, id., L. 630 — Filippucci Clelia di Palermi Felice, id., L. 630 — Di Nardo Di Maco Martino di Giovanni, id., L. 630.

Pennisi Nicolò di Salvatore, soldato, L. 630 — Cardone Domenico di Nilo, id., L. 630 — Bianchi Angela di D'Amico Giovanni, id., L. 630 — Balestrelli Fausto di Priano, caporale, L. 840 — Ronzoni Carlo di Domenico Angelo, soldato, L. 630 — Liberati Giuseppe di Amedeo, id., L. 630 — Cresta Maria di Romero Attilio, id., L. 630 — Mondoni Antonio di Luigi, sergente, L. 1120 — Matarrese Michele di Cesare, soldato, L. 630 — Magro Vincenzo di Serafino, id., L. 630 — Sandrini Domenico di Attilio, id., L. 630.

Valeriotti Vincenzo di Michelangelo, soldato, L. 630 — Bondioli Gaetano di Placido, id., L. 630 — Ferrara Giacomo di Biagio, id., L. 630 — Ghiglietti Luigi di Carlo, id., L. 630 — Corrado Corrado di Pietro, id., L. 630 — Zaccarini Francesco di Pietro, id., L. 630 — Gerasi Giuseppe di Diego, id., L. 630 — Crepaldi Giovanni di Vittorino, id., L. 630 — Pierantoni Giuseppe di Raffaele ed Angelo, id., L. 630 — Barucci Luigi di Antonio, id., L. 210 — Troldi Flavio di Santo caporal maggiore, L. 840 — Tomasi Salvatore di Simone, soldato, L. 630 — Monari Pellegrino di Bernardo, id., L. 630 — Corsaro Antonio di Sabatino, id., L. 630 — Salvi Bortolo di Battista, id., L. 630 — Giuliodori Antonio di Saccinio, caporale, L. 840 — Politi Diego di Santo

soldato, L. 630 — Conti Domenico di Antonio, id., L. 630 — Carletti Caterina di Fortini Filiberto, id., L. 630 — Chirei Ippolito di Antonino id., L. 630.

Bacci Antonio di Sabatino, soldato, L. 630 — Lostia Giovanni di Gabriele, id., L. 630 — Ledda Pasquale di Emanuele, id., L. 630 — Volta Pietro di Domenico, caporale, L. 840 — Sasso Francesco Antonio di Giuseppe soldato, L. 630 — Sbrolli Cesare di Mariano, id., L. 630 — Erba Maria di Appiani Guido, caporale, L. 840 — Targa Pietro di Enrico e Felice, soldato, L. 630 — Scapino G. Batt. di Edoardo, soldat, L. 630 — Tallia Giuseppe di Flaminio, caporal maggiore, L. 840 — Cipollini Assunta di Brotini Gino, soldato, L. 630 — Cunsolo Gaspare di Salvatore, id., L. 630 — Bortolato Sebastiano di Giuseppe, id., L. 630 — Caffari Generoso di Germano, id., L. 630 — Guidi Giambattista di Pietro, id., L. 630 — De Simone Alfonso di Francesco, id., L. 630 — Barbera Vito di Gregorio, id., L. 630 — Cardone Francesco di Domenico, id., L. 630 — Banzato Sante di Giovanni, id., L. 630.

Bontempo G. Battista di Annibale, soldato, L. 630 — Pompili Pio di Pompilio, s. ten., L. 1500 — Gandolfo Gregorio di Gaetano, sergente, L. 1120 — Costanzo Mario di Salvatore, soldato, L. 630 — Borsatti Michele di Antonio, caporale, L. 840 — Gheri Ottavio di Teofilo, soldato, L. 630 — Meregalli Alessandro di Luigi, id., L. 630 — Colella Rocco di Vincenzo, id., L. 630 — Neri Cesare di Raffaello, id., L. 630 — Casamenti Luigi di Carlo, id., L. 630 — Della Ca Giulia di Chiodaroli Pietro, caporale, L. 840 — Palu Vittoria di Bussiello Francesco, soldato, L. 630 — Venturi Maria Santa di Bellini Virgilio, id., L. 630 — Caradonna Giuseppe di Domenico. id., L. 630.

Pieroni Raffaele di Antonio, soldato, L. 630 — Bruna Giacomo di Calogero, id., L. 630 — Bartolini Luigi di Fulilo, id., L. 630 — Caniggia Giovanni di Giuseppe, serg., L. 1120 — Pampiloni Sebastiano di Raimondo, caporale, L. 840 — Bertazzan Taublino di Tommaso, soldato, L. 630 — Mertarotti Lorenzo di Carlo, caporale, L 840 — Rigamonti Monica di Montarotti Carlo, id., L. 840 — Vizzino Donata di Cerrito Francesco, soldato, L. 630 — Bianconi Angelo di Pasquale, id., L. 630 — Basso Battistina di Astia Sebastiano, id., L. 630 — Narciso Salvatore di Eugenio, id., L. 630.

Gagnoni Maria di Colombi Renzo, soldato, L. 630 — Gamberasio Angela di Saverio, id., L. 630 — Liberati Ugo di Giuseppe, id., L. 630 — Loventi Carlo di Leone, id., L. 630 — Ciacci Adamo di Giuseppe, id., L. 630 — Vassuri Giovanna di Vassuri Pietro, id., L. 630 — Bordi Nicola di Marino, caporale, L. 840 — Guzzo Maria di Cali Salvatore, soldato, L. 630 — Botti Mariano di Amedeo, id., L 630 — Cotugno Pasquale di Giovanni, id., L. 630 — Gardelli Gaspare di Paolo, serg., L. 1120 — Cuscianna Benedetto di Pasquale, soldato, L. 630 — Mucciolo Giovanni di Emilio, id., L. 630.

Conti Ridolfo di Augusto, soldato, L. 630 — Crescini Rosa di Conter Reffine, id., L. 630 — Benchi Giuseppe di Umberto, id., lire 630 — Lodigiani Antonio di Pietro, id., L. 630 — Mazza Giuseppe di Pasquale, id., L. 630 — Marcelletti Assunta di Lanfaloni Orlando, id., L. 630 — Croce Anna di Triglione Mauro, id., L. 630 — Baceglieri Alessandro di Augusto, id., L. 630 — Ribecca Pietro di Salvatore, id., L. 630 — Moio Giuseppe di Michele, id., L. 630 — Incardona Nunzio di Silvestro. id., L. 630 — Rossi Stella di Petrarca Luigi, id., L 630 — Mazzarini Pietro di Adelelmo, id., L. 630 — Zambelli Andrea di Carlo, id., L. 630 — Ceriali Francesco di Vincenzo, id., L. 630 — Micheli Carlo di Bernardo, id., L. 630 — Epifani Pasquale di Cosimo, id., L. 630 — Malangone Isidoro di Leopoldo, caporale, L. 840 — Scarcella Domenico di Pietro, soldato, L. 630 — Tutra o Tuteri Assunta di Togni Giovanni, id., L. 630 — Scarica Giovanni di Pierino, id., L. 630.

Canta Salvatore di Biagio, soldato, L. 630 — Capelli Luigi di Francesco, id., L. 630 — Anchois Giovanni di Giovanni, id., L. 630 — Bianchi Ernani Ermenegildo di Mario, id., L. 630 — Ciei Francesco di Angelo, id., L. 630 — Guocolo Salvatore di Pasquale, sergente, L. 1120 — Spadari Giuseppe di Settimio, sottotenente, L. 1500 — Ronchi Gaetano di Attilio, soldato, L. 630 — Riva Anna Maria di Ammonino Giacomo, id., L. 630 — Guiotto Albina di Pizzolo Alfonso, id., L. 630 — Campagnoli Rosa di Almini Giovanni, id., L. 630 — Sonabelli Cesare di Francesco, id., L. 630 — Mantero Domenica di Rumasio Giacomo, id., L. 630 — Ciori Giuseppe di Euro, id., L. 630 — Filia Rosa di Saba Bachisio, id., L. 630 — Bucci Giuseppe di Nazzareno, id., L. 630 — Guffanti Giuseppa di Villa Angelo, id., L. 630 — Fiorini Bernardo di Giovanni, id., L. 630.

Sessa Giuseppe di Santo, soldato, L. 630 — Luparia Carlo di Vincenzo, id., L. 630 — Sibona Giovanni di Giovanni, id., L. 630 — Pollini Luigi di Achille, caporale, L. 840 — Perretta Angelo di Gabriele, id., L. 840 — Cocconi Garibaldo di Angiolino, soldato, L. 630 — Riccobene Giovanni di Saverio, id., L. 630 — Arnetoli Gioacchino di Giuseppe, id., L. 630 — Rampino Santa di Ariano Raffaele, id., L. 630 — Cappugi Marianna di Mechi Luigi, id., L. 630 — Pavese Giovanna di Pavese Ettore Bandolino, id., L. 630.

Mordenti Francesco di Giuseppe, id., L. 630 — Marabelli Paolo di Romeo, caporale, L. 840 — Guilotta Gius. di Gius., soldato, L. 630 — D'Antoni Marianna di D'Anna Angelo, caporale, L. 840 — Greppi Giovanni di Annibale, soldato, L. 265 — Fioruoci Pietro di Antonio, id., L. 630 — Nigro Giovanni di Tommaso, id., lire 630 — Gianfaldoni Ferdinando di Teleo, id., L. 630 — Castelnuovo Maria di Ronchi Alessandro, id., L. 630. — Ascione Ciro di Luigi, caporal maggiore, L. 840 — Alfonsi Antonio di Pasquale, soldato, L. 630 — Cordani Antonio di Giovanni, id., lire 630 — Del Grosso Leonardo di Antonio, id., L. 630 — Cuttone Angelo di Agrippino, id., L. 630 — Di Paolo Vincenzo di Achille, id., L. 630.

Tisan Nadalina di Gianola Marco, id., L. 630 — Sturno Vincenzo di Giacomo, id., L. 630 — Benvenuti Maria di Codecasa Fortino, id., L. 630 — Giardina Andrea di Salvatore, caporale, L. 840 — Cencioni Vincenzo di Adolfo, soldato, L. 630 — Zavan Federico di Attilio, id., L. 630 — Gandola Giulia di Sampietro Pietro, id., L. 630 — Moretti Andrea di Luigi, id., L. 630 — Sironi Achille di Ettore, id., L. 630 — Ciompi Ausano di Romano, id., L. 630 — Franchi Leopoldo di Santi, id., L. 630 — Bellocchio Vincenza di Trabucco Pasquale, id., L. 630 — Stignani Giuseppe di Aniceto, id., L. 630.

Doro Giuseppe di Giovanni, soldato, L. 630 — Di Meo Antonio di Luigi, id., L. 630 — Cavandoli Domenico di Ettore, id., L. 630 — Scalisi Sebastiano di Francesco, id., L. 630 — Pravettoni Angela di Lombardi Francesco e Renzo, id., L. 630 — Caramalli Giacomo di Domenico, id., L. 630 — De Girolamo Gaetano di Francesco, id., L. 630 — Di Fermo Domenico di Salvatore, id., L. 630 — Ferretti Angela di Fontanesi Achille, id., L. 630 — Ciceri Erminia di Radice Enrico, id., L. 630 — Mazzoleni Pietro di Pietro Bernardo, id., L. 630 — Busi Elisabetta di Sabatoli Filippi Isidoro, id., L. 630 — Grilli Luigi di Angelo, sottotenente, L. 1500 — Parolari Giuseppe di Giacomo, soldato, L. 630.

Marchi Gemiano di Armando, soldato, L. 630 — Molesti Luigi di Fioravante, id., L. 630 — Bambaci Biagio di Filippo, id., L. 630 — Sovrano Marta di Vergolin Placido, id., L. 630 — Zucchelli Angela di Trabella Emilio, id., L. 630 — Vanni Giuseppe di Raffaello, id., L. 630 — Vaccarezza Giovanni Battista di Francesco, id., L. 630 — Zingoni Chiara di Padovoni Angiolo, id., L. 630 — Fregni Filomena di Borghi Luigi, id., L. 630 — Milani Carlo di Pierino, id., L. 630 — Picchiani Luigi di Alfredo, id., L. 630 — Bernardi Stefano di Pietro, id., L. 630 — Lozzi Francesco di Emilio, id., L. 630.

Piacentini Angela di Cataldi Luigi, soldato, L. 630 — Salvadeo Cesare di Augusto, id., L. 630 — Desiderio Rocco di Antonio, id., L. 630 — Collavali Pietro di Giuseppe, id., L. 630 — Raina Marcellina di Poggi Francesco, id., L. 630 — Bussolari Alfonso di

Enrico, sergente, L. 1120 — Pedizzi Luigi di Giuseppe, soldato, L. 630 — Magni Carolina di Arzenton Antonio, id., L. 630 — Talamazzi Giuseppe, di Pagliari Luigi, id., L. 630 - Corsico Piccolini Giovanni Battista di Giuseppe, id., L. 630 — Man ini Aristide di Giordano, sergente, L. 1120 — Gugliėra Leonardo di Biagio, soldato, L. 630.

Di Biase Francesco di Umberto, soldato, L. 630 — Salustio Giovanni di Gennaro, id., L. 630 — Cardosello Oreste di Pasquale, id., L. 630 — Oddo Antonio di Vincenzo, id., L. 630 — Baietta Giovanna di Manarda Antonio, id., L. 630 — Perciballi Vincenzo di Giovanni, id., L. 630 - Sirizzo ti Bernardino di Domenico, id., L. 630 — Luraschi Antonio di Angelo Natale, id., L 630 - Con rabasso Sebastiano di Giuseppe, id., L. 630 — Ricci Maria di Pacini Carlo, id., L 630 — Intili Concetta di Campione Michele, id., L 630 — Minguzzi Francesca di Zauri Primo, id., L. 630 Rimessi Antonio di Pietro, id., L. 630 — Freddi Giovanni di Attilio, id., L. 630 — Falco Emmanuele di Alfredo, id, L. 630 — Campanella Paolo di Pietro, id., L. 630 — Palandella Giovanni di Giuseppe, id., L. 630 — Longagnani Sperandio di Armando, id., L. 520 — Poggi Timoteo di Giovanni, id., L. 630 — Leopar i Luigi di Primo, id., L. 630 — Guastalegname Stefano di Nicola, id., L. 630 — Magrini Achille di Guido, caporale, L. 840 — Lucchi Giuseppe di Domenico e Giacomo, soldato, L. 630 — Cavic hio Nicola di Michele, sotto tenente, L. 1000 — Battuello Giacomo di Giorgio, soldato, L. 630 — Giambone Francesco di Carlo, caporal maggiore, L. 840 — Forni Marcellino di Antonio, soldato, L. 630 — Cannata Giuseppe di Luigi, id., L. 630 - Secchi Giovanni di Cesare, id, L. 630 — Cavallari Domenica di Damiani Damiano, id., L. 630 — Donato Pietro di Giov Battista, id. L. 630 — Cini Luigi di Egidio, caporal maggiore, L. 840 — Pedrazzini Francesco di Gaetano, soldato, L. 630 — Cerlino Vincenzo di Michele, id. L. 630. — Becchelli Maria di Madiai Giuseppe, id., L. 630 — Brazzelli Gaspare di Giovanni, id., L. 630 — Alemanno Gregorio di Pompeo, id., L. 630 — Rossotto Ernesto di Luigi id., L. 630. — Bizzarri Luciani di Luigi, id., L. 630 — Maiani Elena di Maiani Pietro, capitano, L 1720 — Valentini Teresa di Valentini Giocondo, soldato, L. 630.

Orfani.

Zotti Edvige di Valentino, soldato, L 630 — Inglisa Giovanni di Carmelo, id., L. 630 — Diana Paolo di Filippo, id., L. 630 — Stanghellini Giovanna di Stanghellini Fedele, caporale, L. 840 — Nocenti Alberto di Gino, id., L. 840 — Aldini Annunziata di Aldini Angelo, soldato, L. 630.

Fratelli.

Boccamazzo Maria di Domenico, caporale, L. 840 — Citarelli Renato di Riccardo e Guido, sottotenente, L. 1500 — Vignonelli Ermellina di Giovanni, soldato, L. 630 — Caputo Isabella di Domenico, id., L. 630 — Bussolari Enrica di Enrico, sergente, L. 1120.

Marina.

Napolitano Finizia di Fienza Angelo, marinaio, L. 630 — Accurso Francesco di Domenico, id., L. 630 — Fiume Almena di Bozzo Giov. Battista, cap. v., L. 320.

Finanza.

Bologna Francesco di Enrico, g. fin., L. 840 — Castorina Giuseppe di Leonardo, brig., L. 1120.

Riprese in esame.

Aumento di pensione.

Barcibeoli Brigida di T[illegible] Dionisio, soldato, L. 50.

Adunanza del 6 giugno 1917:

Vedove.

Di Giacomo Luizina di Castellini Salvatore, sergente, L. 1170 — Menegaldo Maria di Moro Giovanni, soldato, L. 630 — Iacuinta Rosa di Bonasso Luigi, id., L. 630 — Di Giovancesario Angiolina di Di Salle Tommaso, id., L. 630 — Greco Angela di Canuto Vincenzo, id., L. 630 — Pini Maria Anna di Zagli Emilio, caporale, L. 840 — Crespi Maria di Arrigo Francesco, soldato, L. 630 — Giorgio-Marrano Celestina di Milito Giuseppantonio, caporale, L. 840 — Mattieri Rosalia di Muffa Giovanni, soldato, L 630 — Marinozzi Rosa di Cantoro Orazio, id., L. 630 — Bonciotto Emma di Ambrosi Giovanni, id., L. 630 - Agostinelli Paolina di Boccanera Sante, id., L. 630 — Pasi Carmelina di Visconti Emilio, id., L 630 — Pont Maria Orsola di Pi lini Natale, caporale, L. 840 — Zaccomer Agostina di Del Pino Angelo, caporal maggiore, L. 890 — Fallarini Giuseppina di Grossini Ercolino, id, L. 940 — Rondino Maria di Espaola Vito, soldato, L. 630.

Simonetti Rosa di Igginosa Rocco, soldato, L. 630 — De Nardi Caterina di Roder Giusto, caporale L. 840 — Bellotto Emma di Barazza Giulio, id., L. 940 — Santarnecchi Amelia di Macchia Anastasio, maresciallo maggiore, L. 1500 - Presecce Maria Rosa di Amato Rocco, soldato, L 630 — Bonini Rosa di Mordonini Pietro, id., L. 630 — Fioravanti Pia di Gigliotti Pietro, id., L. 630 — Zanellato Irene di Bovolenta Carlino, id., L. 730 — Elia Barbara di Borrelli Vincenzo, id., L. 630 — Donati Assunta di Giubei Giuseppe, caporal maggiore, L. 840 — Pistolesi Augusta di Goretti Giuseppe, caporale, L. 940 — Fiorenzani Fine Maria di Tallini Remo, caporal maggiore, L. 840 — Paolazzi Teresa di Colucci Vincenzo, soldato, L. 680 — Durante Maria di Paladini Rocco, caporal maggiore, L. 840 — Roveda Annica di Signorelli Angelo, caporale, L. 840 — Binora Virginia di Sitti Arnaldo, soldato, L. 630 — Priante Amalia di Gassa Sante, id., L. 630 — Travascia Maria di Famularo Donato, id., L. 630 — Palmieri Maria di Garofalo Giuseppe, id., L. 630.

Ra ae i R sa di Molteni Pietro Paolo, caporale, L 840 — De Biasi Antonio di Pierdin Osvaldo, id., L 630 — Grassi Angela di Perotti Josè, id., L. 630 — Di Quarto Maria di Martorano Giuseppe, id., L. 630 — Mancuso Saveria di Greco Francesco, id., L 630 — Marsicovetere Augustalia di Azzato Antonio, id., L. 630 Pennone Giuseppa di Scaudurra Salvatore, caporal maggiore, L. 840 — Mitrano Giulia di Pacifico Domenico, soldato, L. 630 — Filogamo Onofria di Costanzo Aurelio, capitano, L. 1720 — Tolaro Assunta di Moreale Giuseppe, soldato, L. 630.

Grosso Caterina o Catterina di Boveri Giacomo, soldato, L. 630 — Buglisi Carmela di Rappazzo Rosario, id., L. 630 — Pegoraro Lucia di Priante Luigi, id., L. 630 — Reduzzi Annunziata di Colombo Francesco, id., L. 630 — Galvani Agostina di Antolini Tomaso, id., L. 630 — Comi Domenico di Gatto Pietro, id. L. 630 — Degrada Fiorentina di Vals ecchi G. Battista, id., L. 630 — Francescon Maria di Bartolus o Bartulus Olivo, id., L. 830 — Sorrentino Maria di Lomba di Salvatore, id., L. 630 — Serafina Bambina di Giammarco Panfilo, id., L. 630 - De Fusco Anna di Langella Gino, id., L. 730 — Bruno Giuseppina di Capello Giovanni, id., L. 630 — Berlini Rosa di Ruggeri Elvezio, caporale, L. 840.

Zuffi Emma di Collina Silvio, soldato, L. 630 — De Francesco di Di Mario Luigi, id., L. 630 — Marascutti Rosa di Bazzano Valentino, id., L. 630 — Palumbo Antonina di Familiari Santo, id., L. 630 — Bazzini Maria di Gandino Emilio, id., L. 630 — Drosi Maria di Bagnato Giuseppe, id., L. 630 — Sirone Sabina di Coppa Pasquale, id., L. 630 — Frizzarin Luigia di Frizzarin Ferdinando, id., L. 630 — Della Vecchia Cecilia di Calgaro Vincenzo, id., L. 630 — Dusi Maria-Gerea di Gatti Emanuele, id., L. 630 — Spallutti Maria di Messito Francesco, caporale, L. 840 — Rissone Pasqualina di Bianco Secondo, soldato, L. 630 — D'Angelo Candida di De Francesco Bartolomeo, id., L. 630 — Martucci Carmela di Soldano Michele, id., L. 630 — Sartarelli Palmira di Betti Nazzareno, id., L. 630.

Ravagli Olga di Mencacci Luigi, soldato, L. 630 — Marino Rosa di Patti Stefano, id., L. 630 — Sorni Italia di Mariani Pasquale, id., L. 630 — Tamini Maria Luigia di Manfredi Mario, maggiore, L. 2040 — Meschi Adele di Cecchi Alemanno, soldato, L. 630 —

Musacchio Letizia di Falbo Enrico, caporale, L. 840 — Della Vecchia Lucia di Grosso Agostino, id., L. 840 — Corallo Giovanna di Borromei Francesco, soldato, L. 630 — Nascimbene Maria di Teragin Battista, id., L. 630 — Boni Maria di Berti Quintilio, id., L. 630 — Fedia Gaetana di Cordella Serafino, id., L. 680 — Mussi Maria di Maggi Angelo, id., L. 730 — Bologna Mariantonia di Comunale Antonio, id., L. 630 — Degli Innocenti Ida di Mugnai Pietro, id., L. 680.

Peschini Rosa di Musselli Ercole, soldato, L. 630 — Cappelli Giulia di Cambio Sabatino, id., L. 630 — Morale Paola di Vaccarella Giuseppe, id., L. 630 — Anselmi Viia di Capracotta Michele, id., L. 630 — Fasani Maria di Rossetti Guido, id, L. 630 — Sorci Rosa di Pagano Michele, id., L 630 — Sottili Giulia di Morandi Fedele, id, L. 630 — Miletto Melania di Martoia Ernesto, caporal maggiore, L. 840 — Del Buono Maria di Carbone Vitantonio, soldato, L 630 — Ingenito Serafina di Mancuso Giuseppe id., L. 630 — Boffi Regina di Pozzoli Giulio, id., L. 640 — Balboni Amedea di Baldini Ugo, caporal maggiore, L. 840 — Respi Livia di Giorgi Cesare, soldato, L. 630 — De Tullio Antonia di Carella Giuseppe, id., L. 630.

D'Alessio Nicola di Aversa Orazio, soldato, L. 630 — Incisi Maria di Della Rovere Carlo, sergente, L. 112 Montanucci Ersilia di Meoni Sante, id., L. 1120 — Ricci Emilia di Lutti Domenico, soldato, L. 630 — Picucci Giuseppa di Pecorari Agostino, id, L. 630 — Silipo Francesca di Salerno Antonio, id., L. 630 — Fontana Vittoria di Maroncelli Luigi, id., L. 630 — Giovenzano Maria di Riva Riccardo, id., L. 630 — Selci Amelia di Pomponi Emilio, id., L. 630 — Mussiacchio Camilla di Evangelista Vincenzo, id., L. 630.

Rinaldi Rosa di Chigi Giuseppe soldato, L. 630 — Fontana Rosa di Ingravalle Sergio, id., L. 630 — Ardrizzini o Ardizzini di Gramoni Giuseppe, id., L. 630 — Buzzi Francesca di Martinelli Natale, id., L. 630 — Mella Rosa di Albertario Luigi, id., L. 630 — Belfiore Teresa di Brunello Carmelo, id, L 630 — Di Menna Angela di Marzulli Michele, id., L. 630 — Papapietro Maria di Di Vietro Michele, id, L. 630 — Manucci o Mannucci Rosa di Rossini Attilio, id., L. 630 — Mancini Maria di Mambelli Pietro, id., L. 630 — D'Agostino Maria di Pepe Vincenzo, id, L. 630 — Sartori Veronica di Bertoldo Giuseppe, id., L. 730.

Fabi Diomira di Pettirossi Pietro, soldato, L. 630 — Stefanoni Maria di Tranquillo Damiani, id., L. 630 — Rezzani Maria di Chiapponi Marco, caporale, L. 990 — Romeggini Clementina di Mosconi Eugenio, soldato, L. 630 — Martini Caterina di Beghello Francesco, id., L. 630 — Pinetti Carola di Micheli Faustino, id., L. 630 — Meringolo Maria di Pellegrino Michele, id., L. 630 — Iacovino Filomena di Montorio Salvatore, id., L. 630 — Molinelli Rosa di Castellani Giuseppe, id., L. 630 — Mandiello Anna di Montesano Michele, id, L. 630 — Favaro Rosa di Zanovello Ernesto, id, L. 630 — Balducci Bianca di Bandini Giuseppe, id., L. 680.

Genitori.

Vento Raffaele di Giovanni, soldato, L. 630 — De Caro Domenico di Luigi, id., L. 630 — Minorenti Maria di Maurizi Giov. Batt., id., L. 630 — Latini Luigi di Antonio, id., L. 630 — Sepe Camillo di Domenico, id., L. 630 — Sanchi Antonio di Luigi, id., L. 630 — Falco Giovanni di Stefano, id., L. 630 — Samarco Salvatore di Luigi, caporale, L. 840 — Ferraris Anna di Ferraris Giovanni, soldato, L. 630 — Zuraghi Giuseppe di Angelo, id., lire 630 — Guerra Luigi di Secondo, id., L. 630 — Rolando Girolamo di Giovanni, id., L. 630 — Borzi Caterina di Rasero Agostino, id., L. 630 — Balestrero Giuseppina di De Benedetti Mario, caporale, L. 840 — Vianello Elisabetta di Minassi Carlo, soldato, L. 630 — Favilli Natalizia di Gaffi Leonetto, id, lire 630 — Bianchelli Federico di Nazzareno, id, L. 630 — Dal Frello Caterina di Stivanello Giov. Batt., id., L. 630 — Salvetti Carlo di Domenico, id., L. 630 — Verzicco Vincenzo di Giuseppe, id. L. 630.

Mariani Molesto di Amedeo, soldato, L. 630 — Di Stefano Giorgio di Salvatore, id., L. 630 — Loria Giambattista di Romano, id., L. 630 — Verlicchi Serafino di Francesco, id., L. 630 — Bertoldo Giacomo di Giacomo, caporale, L. 840 — Sinieti Gaspare di Vincenzo, soldato, L. 630 — Iodice Luigi di Giovanni, id., L. 630 — Tassinari Federico di Giuseppe, id., L. 630 — Ghisalberti Stefano di Luigi, id., L. 630 — Tosi Giovanni di Giuseppe, id., L. 630 — Tucci Vittorio di Giovanni, id., L. 210

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

Conto riassuntivo del tesoro al 30 settembre 1917.

	30 giugno 1917	AL 30 settembre 1917	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	492,128,160 35	978,198,219 83	+ 486,070,059 48
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	2,528,561,269 38	(1) 3,669,375,191 51	+ 1,140,813,922 13
Insieme	3,020,689,429 73	4,647,573,411 34	+ 1,626,883,981 61
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	10,014,045,258 85	12,165,859,568 21	— 2,151,814,309 36
Situazione del Tesoro	— 6,993,355,829 12	— 7,518,286,156 87	— 524,930,327 75

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 166,724,115.

DARE — CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1916-917	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	— 16,990,795 89	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	509,118,956 24	
			492,128,160 35

INCASSI

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	233,765,490 56	806,073,323 22	1,089,838,813 77	
	» II. - Costruzioni di ferrovie . . .	508 61	9,565 08	10,073 69	
	» III. - Movimento di capitali	849,049,421 98	1,365,325,352 58	2,214,374,774 56	
	» IV. - Partite di giro	2,418,918 54	17,630,852 82	20,049,771 36	
		1,085,234,339 68	2,189,039,093 70	3,274,273,433 38	
					3,274,273,433 38
In conto debiti di tesoreria	Buoni del Tesoro ordinari e per forniture militari	643,169,849 90	1,559,820,647 29	2,202,990,497 19	
	Vaglia del Tesoro	1,274,844,442 36	2,640,834,780 87	3,415,679,223 23	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie . . .	375,000,000 —	500,000,000 —	875,000,000 —	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	60,000,000 —	46,302,385 39	106,203,385 39	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	—	136 37	136 37	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	545,021 31	2,604,740 65	3,149,761 96	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	43,000,000 —	98,000,000 —	141,000,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	—	10,000,000 —	10,000,000 —	
	Altre amministrazioni in conto corr. fruttifero		117,199 59	117,199 59	
	Altre amministr. in conto corrente infruttifero	274,675,794 59	622,610,131 63	897,285,926 22	
	Incassi da regolare in conto dazi d'importazione, effetti ceduti e D. P. all'estero . .	730,537,851 51	1,077,855,818 41	1,808,393,669 92	
	Biglietti di Stato	38,000,000 —	92,000,000 —	130,000,000 —	
	Somministraz. di biglietti bancari da istituti di emissione (RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286 . . .	—	—	—	
	Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali reintegro di anticipazioni di Cassa (legge 16 luglio 1914, n. 683	—	—	—	
	Cassieri militari	884,749,247 32	1,249,338,291 44	2,134,087,538 76	
	Buoni di Cassa	5,000,000 —	—	5,000,000 —	
		4,329,522,206 99	7,899,484,131 64	12,229,006,338 63	
					12,229,006,338 63
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	77,253,565 84	16,825 75	77,270,391 59	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	308,036,466 95	—	308,036,466 95	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	2,318,177 04	—	2,318,177 04	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	110,147,069 85	345,786,469 31	455,933,539 16	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8, all. *B* alla L. 17 genn. 1897, n. 9	94,770 —	—	94,770 —	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028 e 22 novembre 1914, n. 1286	—	—	—	
		497,850,049 68	345,803,295 06	843,653,344 74	
					843,653,344 74
				Totale . . .	16,839,061,277 10

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 30 SETTEMBRE 1917. AVERE

(b) Fondo di cassa al 30 settem. 1917	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			25,160,257 40	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio			953,044,824 61	
					978,205,082 01

PAGAMENTI

			PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie.	1,404,404,647 19	2,341,837,329 —	3,746,241,976 19	
	» II. - Costruzioni di ferrovie . . .	702,255 31	3,695,950 99	4,398,206 30	
	» III. - Movimento di capitali	7,700,080 44	15,100,984 99	22,801,065 43	
	» IV. - Partite di giro . . .	211,845 03	22,543,630 62	25,755,475 65	
		1,416,018,827 97	2,383,177,895 60	3,799,196,723 57	3,799,196,723 57
	Decreti di scarico	—	175 38	175 38	
	Decreti Ministeriali di prelevamento fondi	—	—	—	
		—	175 38	175 38	175 38
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro ordinari e per forniture militari	320,043,001 35	535,738,841 35	864,781,842 70	
	Vaglia del Tesoro	1,186,337,644 83	2,950,214,350 13	4,136,551,994 96	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie . .	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero.	—	—	—	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	77,290,120 84	33,400 32	77,323,521 16	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrense infruttifero	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	353,036,412 95	35,000,000 —	388,036,412 95	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva. . . .	—	—	—	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero	—	65,000 —	65,000 —	
	Altre Amministrazioni in conto corr. infruttifero	241,462,065 41	567,534,621 85	808,996,687 26	
	Incassi da regolare in conto dazi di importazione, effetti ceduti e debito pubblico all'estero	748,324,654 87	992,053,154 82	1,740,377,809 69	
	Biglietti di Stato.	—	—	—	
	Somministr. di biglietti bancari come contro(a)	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	94,770 —	—	94,770 —	
	Cassieri militari	816,423,812 24	1,244,540,178 31	2,060,963,990 55	
	Buoni di Cassa	—	—	—	
		3,752,012,482 49	6,325,179,546 78	10,077,192,029 27	10,077,192,029 27
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	8,638,189 02	265,371,871 98	274,010,061 —	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	1,076,933 71	4,406,292 95	5,483,226 66	
	Cassa dep. e prest. per pagamenti da rimborsare	11,882,989 34	41,461,788 31	53,344,777 65	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	5,105,505 80	19,162,310 50	24,267,816 30	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	418,848,399 83	1,208,512,985 43	1,627,361,385 26	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 22 novembre 1914, n. 1286	—	—		
		445,552,017 70	1,538,915,249 17	1,984,467,266 87	1,984,467,266 87
				Totale	16,839,061,277 10

(a) Per la citazione dei decreti vedere la pagina dei debiti. — (b) Sono escluse dal fondo di Cassa L. 163,924,115 depositate nella Cassa Depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1917	Al 30 settembre 1917
Buoni del Tesoro ordinari e per forniture militari	4,146,075,073 94	5,484,283,728 43
Vaglia del Tesoro	1,355,618,436 31	1,134,745,664 58
Banche — Conto anticipazioni statutarie	1,285,000,000 —	2,160,000,000 —
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	—	106,302,385 39
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	336,710,557 50	259,387,172 71
id. del Fondo culto id. id.	913,996 72	4,063,758 68
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	414,317,473 41	167,281,060 46
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	18,700 000 —	28,700,000 —
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	4,790,747 66	4,842,946 65
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	309,494,720 38	397,783,959 34
Incassi da regolare	54,466,068 63	122,481,928 86
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 5 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	8 073 335 —	7,978 565 —
Biglietti di Stato	1,051,800,000 —	1,181,800,000 —
Somministrazioni di biglietti bancari da Istituti di emissione - RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286 e n. 1287 e 23 marzo 1915, n. 708	745,000,000 —	745,000,000 —
Cassieri militari	179,084,849 90	252,208,398 11
Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali e destinate a reintegro di anticipazioni della Cassa del Tesoro	104,000,000 —	104,000,000 —
Buoni di Cassa	—	5,000,000 —
Totale	10,014,045,258 85	12,165,859,568 21

CREDITI DI TESORERIA

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1917	Al 30 settembre 1917
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	158,745,550 —	158,745,550 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	79,041,601 09	2,571,870 50
id. del Fondo pel culto id. id.	17,215,107 84	22,698,534 50
Cassa depositi e prestiti	394,707,571 41	140,016,882 11
Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914 n. 1028 e 23 novembre 1914 n. 1286	308,533,681 87	308,533,681 87
Amministrazioni varie	62,784,645 89	84,734,265 15
Ministero della guerra:		
Antico conto corrente da sistemarsi entro il 30 giugno 1917, a termini dell'art. 45 della legge 17 luglio 1910, n. 511	35,447,945 08	35,447,945 08
Fondo di scorta permanente pei corpi del R. esercito (legge 17 luglio 1910, n. 511, art. 12)	10,000,000 —	10,000,000 —
Anticipazioni per le spese dipendenti dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica (legge id. c. s. art. 16)	—	—
Anticipazioni per la Libia (Legge 16 aprile 1914, n. 275 art. 1)	—	—
Ministero della marina:		
Fondo di scorta permanente delle RR. navi armate (legge 20 giugno 1909 n. 366, art. 1)	12,500,000 —	12,500,000 —
Anticipazioni per le spese dipendenti dell'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica (legge 17 luglio 1910, n. 511)	—	—
Anticipazioni per la Libia (Legge 16 aprile 1914, n. 275 art. 1)		—
Ministero dei lavori pubblici:		
Prelevamenti in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri per far fronte alle spese dipendenti da frane, alluvioni, ecc., e per sollecitare il compimento dell'Acquedotto pugliese (leggi 12 luglio 1912, n. 772, e 21 luglio 1911, n. 835)	52,935,000 —	46,246,000 —
Ministero delle colonie:		
In conto corrente infruttifero per spese di servizi civili nella Tripolitania e nella Cirenaica (legge 6 dicembre 1912, n. 1312 e 17 luglio 1910, n. 511)	1,050,000 —	1,050,000 —
Colonia eritrea in conto corrente infruttifero (legge 5 aprile 19 n. 08,138) .	600,000 —	—
Colonia della Somalia italiana (id. id. c. s.)	600,000 —	—
Ministero degli esteri (Legge 16 aprile 1914, n. 275 art. 1)	—	—
Indennità cinese (legge 18 giugno 1911, n. 543)	13,604,830 90	13,604,830 90
Pagamento all'estero per conto di diversi Ministeri	1,293,831,378 83	2,191,166,871 43
Diversi	42,106,774 27	385,018,127 77
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli	8,073,335 —	7,378,165 —
Società concessionaria ferrovie (R. decreto 23 novembre 1914, n. 1287) . . .	31,752,647 20	31,752,647 20
Totale	2,528,561,269 38	3,669,375,191 51

Oltre il fondo di cassa, esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:

A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 30 settembre 1917 ascendeva a L. 315.794.368,54.

B) quello delle altre contabilità speciali, che alla stessa data, era di L. 97.290.359,26.

Incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di settembre 1917 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1917-918, comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di settem. 1917	Mese di settem. 1916	DIFFERENZA nel 1917	Da luglio 1917 a tutto settem. 1917	Da luglio 1916 a tutto settem. 1917	DIFFERENZA nel 1917
Entrata ordinaria.						
CATEGORIA I. - *Entrate effettive*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . .	1,065,327 62	2,117,600 21	— 1,052,272 59	22,232,714 62	4,343,148 32	+ 17,889,566 30
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Fondi rustici e fabbricati . .	483,647 05	777,367 40	— 293,720 35	41,929,197 47	36,850,725 08	+ [2]) 5,079,272 39
Redditi di R. M. e varî . . .	2,381,560 98	2,410,631 06	— 29,070 08	68,650,210 5-	55,848,916 46	+ [2]) 12,801,294 12
Contributo centesimo guerra.	4,813,144 51	3,963,908 04	+ 849,236 47	25,025,022 25	15,338,229 77	+ [2]) 9,686,792 48
Extraprofitti di guerra . . .	13,990 65	—	+ 13,990 65	41,384,009 9	160,231 99	+ [2]) 41,223,777 92
Esenzione servizio militare .	1,119,571 18	11,451 90	+ 1,108,119 28	4,552,149 60	1,764,458 18	+ [2]) 2,787,691 42
Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze . .	35,373,190 22	26,012,336 19	+ 9,360,854 03	127,885,210 24	94,678,494 42	+ [2]) 33,206,715 82
Prodotto del movimento a G. e P. V.	427,391 13	10,404,765 50	— 9,977,374 37	13,561,479 22	11,087,320 72	+ [2]) 2,474,158 50
Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	—	—	—	—	—
Tasse di consumo — Tassa sulla fabbric. degli spiriti dello zucchero, birra, ecc. .	8,338,857 05	31,655,356 41	— 23,316,499 36	48,128,098 25	55,084,459 83	— 6,956,361 58
Dogane e diritti marittimi e tasse di esportazione . .	25,374,397 05	20,384,833 41	+ 4,989,563 64	114,562,367 5	79,845,729 72	+ [2]) 34,716,637 86
Dazio sull'importaz. del grano	7 25	86 09	— 78 84	20,890 78	56,381 37	— 35,490 59
Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli e Roma	5,813,860 55	2,909,186 14	+ 2,904,674 41	19,697,758 72	8,117,181 63	+ [2]) 11,580,577 09
Privative — Tabacchi	53,246,485 08	43,292,074 99	+ 9,954,410 09	162,831,633 14	134,094,081 41	+ [2]) 28,737,551 73
Sali.	11,882,147 35	10,462,560 79	+ 1,419,586 56	30,876,733 9	29,202,563 21	+ [2]) 1,674,170 71
Fiammiferi e carte da giuoco	4,593,527 84	—	+ 4,593,527 84	11,905,755 43	—	+ [2]) 11,905,755 43
Chinino	467,570 57	490,319 25	— 22,748 68	1,399,418 76	1,402,466 37	— 3,047 61
Lotto	15,552,698 49	6,118,376 60	+ 9,434,321 89	29,108,186 83	25,537,915 84	+ [2]) 3,570,270 99
Proventi dei servizi pubblici — Poste	19,187,930 56	17,304,776 54	+ 1,883,154 02	58,203,460 35	50,438,748 99	+ [2]) 7,764,711 36
Telegrafi	3,324,683 97	3,415,192 76	— 90,508 79	6,812,557 27	6,627,102 96	+ 185,454 31
Telefoni	375,978 60	556,752 53	— 180,773 93	4,312,683 21	4,380,107 39	— 67,424 18
Servizi diversi.	2,213,521 63	2,255,535 04	— 42,013 41	6,579,478 33	6,779,460 42	— 199,982 09
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	680,327 94	1,888,666 63	— 1,208,338 69	55,323,437 92	11,042,909 84	+ 44,280,528 08
Entrate diverse	17,551,341 76	12,385,920 53	+ 5,165,421 23	77,229,015 67	42,222,887 30	+ 35,006,128 37
Totale *Entrata ordinaria*. . .	214,281,159 03	198,817,698 01	+ 15,463,461 02	972,212,270 05	674,903,521 22	+ 297,308,748 83
Entrata straordinaria.						
CATEGORIA I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese. . . .	44,973 65	40,513 28	+ 4,460 37	617,833 03	675,471 39	— 57,638 36
Entrate diverse	19,419,203 36	11,511,941 72	+ 7,907,261 64	64,510,450 57	55,597,884 73	+ 8,912,565 84
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	20,154 51	19,128 88	+ 1,025 63	2,498,260 12	57,911 93	+ 2,440,348 19
CATEGORIA II. — *Costruzione di strade ferrate*	508 61	9,511 03	— 9,002 42	10,073 69	17,042 84	— 6,969 15
CATEGORIA III. - *Movimento di capitali*						
Vendita di beni ed affranc. di canoni	150,452 45	244,634 23	— 94,181 78	673,976 46	965,943 55	— 291,967 09
Accensione di debiti	[1]) 826,875,940 81	346,496,745 60	+ 480,379,195 21	2,110,429,528 50	1,160,534,603 54	+ 949,894,924 96
Riscossioni di crediti	—	—	—	458 24	—	+ 458 24
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	138,009 69	22,940 89	+ 115,068 80	15,588,135 73	6,583,482 58	+ 9,004,653 15
Rimborso della concessione italiana di Tiens-Tsin	—	—	—	—	—	—
Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori	—	—	—	100,000 —	345,000 —	— 245,000 —
Partite che si compensano nella spesa.	588,359 47	171,514 48	+ 416,844 99	3,008,710 44	1,676,834 58	+ 1,331,875 86
Prelevamenti per anticipazioni varie .	89 04	—	+ 89 04	2,427 90	32 30	+ 2,395 60
Prelevamenti da fondi speciali. . . .	350,000 —	—	+ 350,000 —	690,000 —	190,760 —	+ 499,240 —
Ricuperi diversi	114,074 86	36,047 12	+ 78,027 74	347,943 39	198,214 30	+ 149,729 09
Capitoli aggiunti per resti attivi . . .	20,832,425 66	8,067,840 40	+ 12,764,685 2	83,533,593 90	48,875,326 56	+ 34,657,267 34
Totale *Entrata straordinaria* .	868,534,262 11	366,620,787 63	501,913,474 48	2,282,011,391 97	1,275,719,508 30	+ 1,006,291,883 67
CATEGORIA IV. - *Partite di giro.* . .	2,418,9 8 54	3,285,854 95	— 866,946 41	20,049,771 3	18,031,548 86	+ 2,018,222 50
Totale generale. . . .	1,085,234,339 68	568,724,350 59	+ 516,509,989 09	3,274,273,433 38	1,968,654,578 38	+ 1,305,618,855 —

(1) Di cui L. 492,100,000 per crediti aperti del Governo degli Stati Uniti; L. 223,772,791,62 per buoni speciali collocati all'estero 110,985,849.19 per buoni poliennali.

Pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di settembre 1917 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1917-918, comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di settem. 1917	Mese di settem. 1916	DIFFERENZA nel 1917	Da luglio 1917 a tutto settem. 1917	Da luglio 1916 a tutto settem. 1916	DIFFERENZA nel 1917
Ministero del tesoro	17,420,840 67	11,364,972 92	+ 6,055,867 75	98,853,744 06	67,918,300 92	+ 30,9 5,443 14
Id. delle finanze	37,096,231 64	44,541,890 90	— 7,445,659 26	73,714,533 40	83,869,475 77	— 10,154, 42 37
Id. di grazia e giustizia . . .	4,190,501 01	4,551,903 12	— 361,402 11	11,908,102 71	12,225,549 29	— 317,446 58
Id. degli affari esteri	15,760,570 63	1,824,156 16	+ 13,936,414 47	16,775,589 84	15,933,082 12	+ 842,507 72
Id. dell'istruzione pubblica. .	9,480,197 49	10,238,459 12	— 758,261 63	72,144,191 46	69,736,496 64	+ 2,407,694 82
Id. dell'interno	10,083,152 60	8,175,561 70	+ 1,907,590 90	41,118,036 84	39,886,758 90	+ 1,231,277 94
Id dei lavori pubblici	21,943,417 38	30,805,159 53	— 8,861,742 15	43,900,807 34	50,296,341 14	— 6,395,533 80
Id. delle poste e dei telegrafi.	10,393,186 40	11,154,918 31	— 761,731 91	28,495,617 77	33,104,552 38	— 4,60 , 34 61
Id. della guerra	1,209,834,316 54	982,320,677 52	+227,513,639 02	2,992,378,0 2 76	2,364,587,600 30	+ 62 ,790,412 46
Id. della marina	54,416,406 24	38,523,925 82	+ 15,892,480 42	139,872,726 22	122,383,496 83	+ 17,489,229 39
Id. delle colonie	6,333,881 42	387,455 87	+ 5,946,425 55	132,888,312 4	131,779,373 02	+ ,10 ,969 6
Id. dell'agricoltura	1,675,176 —	1,667,879 86	+ 7,296 14	6,632,854 67	6,175,333 20	+ 457,521 47
Id. industria, commercio e lavoro	541,756 02	322,215 90	+ 219, 40 12	1,928,441 23	2,230,428 89	— 301, 87 66
Id. trasporti	13,255,710 41	1,871,640 11	+ 11,384,070 30	20,980,051 11	1,871,640 11	+ 19,108,411 —
Id. delle armi e munizioni .	3,593,483 52	—	+ 3,593,483 52	117,605,671 68	—	+ 117,605,671 68
Totale pagamenti di bilancio .	1,416,018,827 97	1,147,750,816 84	+268,268,011 13	3,799,196,723 57	3,001,998,429 51	+ 797,198,294 06
Decreti di scarico	—	57,195 87	— 57,195 87	175 38	57,2 5 11	+ 57,069 73
Decreti prelevamento fondi	—	—	—	—		
Totale pagamenti . . .	1,416,018,827 97	1,147,808,012 71	+268,210,815 26	3,799,196,898 95	3,002,055,674 62	+ 797, 41,221 33

(2) Maggiori accertamenti.

Roma, 30 novembre 1917.

Il direttore capo della divisione V
BOCCHI.

Il direttore generale
BROFFERIO.

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica

che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

NUMERO di posizione	CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
611093	P. N. 5 0/0	11893	De Luca Antonio di Angelo, dom. in Panama (America) . . . . L.	500 —
611091	3.50 0/0	311705	Cappello Vittoria fu Giovanni Battista, moglie di Calderino Ferdinando, dom. in Milano. Vincolata . . . . »	840 —
346010	»	583151 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Chiesa parrocchiale di Santa Margherita in Roddino (Cuneo) . . . . » Per l'usufrutto: Porro Clara fu Filippo, nubile, dom. in Roddino (Cuneo)	189 —
611769	»	467486	Beretta Aldo fu Adolfo, minore sotto la patria potestà della madre Ilde Lunghi fu Angelo, ved. Beretta, dom. in Pavia »	105 —
612454	»	683526	Matteucci Giacinto fu Lamberto, dom. in Pavia. Vincolata . . . »	21 —
»	»	683527	Intestata come la precedente. Vincolata . . . . »	7 —
»	»	683528	Intestata come la precedente. Vincolata . . . . »	10 50
599167	»	299588	Chiesa Pievania dei SS. Stefano e Giovanni a Montopoli - Firenze . . . . »	14 —
612549	3.50 0/0 (1902)	7691	Chiesa Pievania di Santa Maria Assunta a Castellanselmo in Collesalvetti (Pisa) . . . . »	21 —
»	»	7692	Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assanta a Castellanselmo di Collesalvetti (Pisa) . . . . »	63 —
613992	3.50 0/0	134634 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Boyl di Putifigari conte Vittorio del fu Pietro, dom. in Torino . . . . » Per l'usufrutto: Roberti di Castelvero e S. Tommaso contessa Teresa di Edmondo, ved. di Pietro Boyl di Putifigari, dom. a Torino	24 50
»	»	134635 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Intestata come la precedente . . . . » Per l'usufrutto: Intestata come la precedente	147 —
312631	P. N. 5 0/0	1166	Pellegrino Nicoletta di Alfonso, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Sansevero (Foggia) . . . . »	150 —
»	»	1167	Pellegrino Elvira di Alfonso, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Sansevero (Foggia) . . . . »	150 —

Roma, 30 novembre 1917.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Elenco n. 24).

1ª Pubblicazione per smarrimento di ricevuta.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni. Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese alla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

ESTREMI DELLE RICEVUTE SMARRITE

N. ordinale portato dalla ricevuta	Data della ricevuta	Ufficio che rilasciò la ricevuta	Intestazione della ricevuta	Titoli del debito pubblico: Quantità: nominativi	al portatore	misti	Ammontare: Rendita	Capitale	Decorrenza
1338	6-9-1917	Banca d'Italia (Succursale di Pavia)	Clerici Pietro fu Dionigi (Pos. n. 613443) . .	—	7	—	245 —	Consol. 3,50 0/0	1-1-1917
2	2-7-1917	Intendenza di finanza di Milano	Comolli Saverio Luigi fu Luigi (Pos. numero 601095)	* 1	—	—	462 —	Consol. 3,50 0/0 ex-3.75 0/0	1-1-1917

* Certificato di usufrutto.

Roma, ° dicembre 1917.

Il direttore generale: GARBAZZI

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con Reale decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

NUMERO di posizione	CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
599539	3.50 %	260925	Torrese Antonio fu Zaccaria, dom. a Canosa Sannita (Chieti). Vincolata . . . L.	7 —
598979	5 % P. N.	12754	Portinaro Giuseppe fu Giovanni Battista, minore sotto la patria potestà della madre Pedello Caterina fu Battista, ved. Portinaro, dom. a Palazzolo Vercellese (Novara) . . . »	70 —
600359	3.50 %	282995	Bonino Maria Giuseppa Violante detta Giovanna) fu Giovanni, minore, sotto la curatela del marito Tavella Giuseppe, dom. a Torino. Vincolata . . . »	192 50
598502	5 %	10621 Assegno provv.	Opere pie per li poveri infermi sotto l'invocazione di San Vincenzo de' Paoli nella parrocchia dei Santi Cosma e Damiano in Roma. Vincolata . . . »	2 50
598497	»	17181 Assegno provv.	Serlupi Crescenzi marchese Francesco, dom. in Roma. Vincolata . . . »	1 65
496886	»	102177 Assegno provv.	Canonicato Penitenziere nel Capitolo cattedrale di Terracina (Roma) . . . »	1 18
552027	3 %	3358	Chiesa Pievania di S. Giovanni Battista a Villamagna (Firenze) »	18
598979 Str. n. 1	5 % P. N.	12752	Portinaro Caterina fu Giovanni Battista, minore sotto la tutela di Gagnone Giuseppe di Pietro, dom. a Palazzolo Vercellese (Novara) . . . »	10 —
»	»	12753	Portinaro Pietro fu Giovanni Battista, minore sotto la tutela di Gagnone Giuseppe di Pietro, dom. a Palazzolo Vercellese (Novara) . . . »	35 —
600849	3.50 %	721411	Zugaro Antonio di Enrico, dom. ad Artucchio (Aquila). Vincolata . . . »	21 —
597412	5 %	1201568 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Ferrantelli germane Caterina, moglie di Angelo Filipazzo, Giuseppa, moglie di Santo Trupia, e Leonarda, nubile, del fu Leonardo, tutte quali eredi indivise del detto loro padre, dom. in Castellamare del Golfo (Trapani) . . . » Per l'usufrutto: Pilara Maddalena fu Francesco.	30 —
597169	»	1222268 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Rizzi Ester fu Stefano, nubile, dom. in Milano . . . » Per l'usufrutto: Negri Angiola fu Luigi, ved. Rizzi Stefano.	1070 —
590219	3.50 %	300588	Scaringi Angelo fu Vito. dom. a Muro Lucano (Potenza) . . . »	175 —
»	»	361716	Ferrara Vincenza di Pio, moglie di Scaringi Angelo, dom. a Muro Lucano (Potenza) . . . »	175 —
597327	5 %	888016 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Bozelli Maria, Rosa, Giovanni, Pietro e Teresa del vivente Francesco, minori, sotto la patria potestà del padre, e prole nascitura dello stesso Bozelli Francesco, dom. a Castellamonte (Torino) . . . » Per l'usufrutto: De Rossi Teresa fu Felice, ved. di Bozelli Alessandro e Bozelli Maria Teresa fu Giovanni.	25 —
961962	»	1201476	Parrocchia di San Lorenzo a Trione di Amatrice (Aquila). Avvertenza di affrancamento . . . »	10 —

NUMERO di posizione	CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
596508	5 % P. N.	27991	Porcelli Michele di Francesco, dom. a Vinchiaturo (Campobasso). Vincolata . . . . . L.	Capit. 4000 — Rend. 200 —
»	5 % Consolidato	984	Intestata come la precedente. Vincolata . . . . . »	110 —
598469	5 %	6119 Assegno provv.	Cappellania Seconda Quotidiana nell'Altare della Pietà nella Basilica di San Pietro in Vaticano, ora nelle scuole cristiane in Roma presso Santa Maria dei Monti. Vincolata . . . . »	0 46
»	»	10734 Assegno provv.	Cappellania d'Innocenzo Ottavo in San Pietro in Roma. Vincolata . . . . . »	0 09
»	»	16183 Assegno provv.	Cappellania Laicale Cannella nella Patriarcale Basilica Vaticana in Roma. Vincolata . . . . . »	1 87
»	»	16184 Assegno provv.	Cappellania Rinaldi in San Pietro, Roma. Vincolata . . . . . »	0 64
»	»	23991 Assegno provv.	Cappellania Rinaldi in San Pietro - Roma. Vincolata . . . . . »	0 63
»	»	23992 Assegno provv.	Intestata come la precedente. Vincolata . . . . . »	0 63
»	»	17824 Assegno provv.	Cappella del Volto Santo in San Pietro in Vaticano - Roma. Vincolata . . . . . »	0 47
»	»	17826 Assegno provv.	Legato Cervini. Vincolata . . . . . »	1 41
»	»	17827 Assegno provv.	Legato Pio De Lerma in San Pietro in Vaticano in Roma. Vincolata . . . . . »	1 41
»	»	95730 Assegno provv.	Cappellania De Cesaris nella Basilica vaticana in Roma. Vincolata . . . . . »	0 98
602642	3.50 %	703883	Condoluci Sebastiano fu Francesco, dom. a Melicucco, frazione del comune di Polistena (Reggio Calabria). Vincolata . . . »	108 50
575441	5 % P. N.	20241	Congregazione di carità di Dolzago (Como) . . . . . »	25 —
»	3.50 %	106140	Legati annui di culto e beneficenza a favore del comune e della chiesa di Dolzago (Como) disposti dal defunto Giambattista Piazzoni col testamento 10 aprile 1836, rappresentato dal parroco pro-tempore . . . . . »	3 50
»	»	387811	Congregazione di carità di Dolzago (Como) . . . . . »	35 —
»	»	556945	Intestata come la precedente . . . . . »	133 —
»	4.50 %	14371	Legati di beneficenza disposti dal fu Giovanni Battista Piazzoni col testamento 10 aprile 1836 . . . . . »	33 —
»	»	10536	Congregazione di carità di Dolzago (Como) pel legato Bonacina Baldassare fu Giuseppe Antonio. Vincolata . . . . . »	21 —
»	»	10537	Congregazione di carità di Dolzago (Como). Vincolata . . . . . »	21 —
»	3.50 %	556944	Comune di Dolzago (Como). Vincolata . . . . . »	332 50
602409	»	130945	Chiesa succursale di San Bernardo in Palo di Sassello (Genova) »	7 —
»	»	20261	Fabbriceria parrocchiale di San Bernardo di Palo in Sassello (Genova) . . . . . »	56 —
597432	5 %	233910 Certificato di proprietà e di usufrutto	Congregazione delle Conferenze delle Sante Missioni per la proprietà e per l'usufrutto a Laurenza Luigi di Paolo, dom. in Napoli. Vincolata . . . . . »	210 —
»	»	13409 (Napoli) 56829 (Dir. gen.) Assegno provv.	Intestata come la precedente. Vincolata . . . . . »	2 50
602306	3.50 %	17851	Coadiutoria di Trenno in Quarto Cagnino (Milano). Avvertenza di affrancamento . . . . . »	73 50

Roma, 31 luglio 1917.

Il direttore generale: GARBAZZI.

(Elenco n. 19).

3ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
	1	2	3	4	5
584159	. . N. 4. 0 %	6764	Capitale 3000 Rendita 135	Caturano *Giuseppina* fu Luigi, nubile, domiciliata a Montesarchio (Benevento)	Caturano *Maria-Giuseppa* fu Luigi, ecc, come contro
612090	3.50 %	615878	385	Santo *Aurelio* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Formia (Caserta)	Santo *Gaspare-Aurelio*, ecc., come contro

A termini dell'art 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma 10 novembre 1917. *Il direttore generale* : GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il cambio dei dazi doganali, fino a sei mesi dopo la stipulazione della pace, è fissato in L. 150.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano

L'*Agenzia Stefani* comunica

Comando supremo, *5 dicembre 1917* — (Bollettino di guerra n. 925).

Sull'altopiano di Asiago l'avversario, dopo aver reso formidabile lo schieramento delle artiglierie, e rinnovate ed accresciute le forze duramente provate nei precedenti combattimenti, ha iniziato l'attacco delle nostre posizioni. Il primo urto, sferrato ieri, è stato saldamente sostenuto dai nostri ed unico vantaggio conseguito dagli austro-germanici, a prezzo di ingenti perdite, è la conquista di qualche posizione che non ha scosso la saldezza della nostra resistenza.

Preceduto da tiro di distruzione iniziato nella notte e continuato violentissimo per parecchie ore, accompagnate da poderose raffiche di interdizione, le masse nemiche hanno eseguito un doppio attacco contro il nostro caposaldo della Meletta. Il primo da nord-ovest, dopo vari tentativi di avanzata arrestati dal nostro tiro di sbarramento, si infranse definitivamente nel pomeriggio, sul tratto Monte Sisemol-pendici sud-occidentali di Meletta e di Gallio, dove con violenti corpo a corpo gli assalitori vennero decisamente ributtati con gravi perdite e lasciandoci anche qualche centinaio di prigionieri. Il secondo, da nord-est fu portato con maggiori forze e tenacia tra il Monte Tondarecar e il Monte Badenecche. Qui, dopo lotta accanitissima, prolungatasi fino alle prime ore di questa mattina, l'occupazione di alcune trincee, potuta effettuare dall'avversario, ci consigliò a ritrarre qualche tratto più avanzato della nostra linea

A Zenson, sulla Piave, essendosi notato maggior movimento, una nostra compagnia di assalto felicemente appoggiata dall'artiglieria che distrusse cinque passerelle, costruite in quel punto dal nemico, attaccò l'avversario nell'ansa infliggendogli perdite e riportando alcune diecine di prigionieri e mitragliatrici.

Diaz.

ROMA, 5. — Durante la settimana finita a mezzanotte di domenica due corrente, il movimento delle navi mercantili, di ogni nazionalità, nei porti italiani fu il seguente:

Entrate 362 con stazza complessiva lorda di 348.843 tonnellate.

Uscite 338 con stazza lorda di 349.210 tonnellate, senza tener cónto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio.

Le perdite di navi italiane, in tutti i mari, furono di un piroscafo al disopra delle 1500 tonnellate, di uno al di sotto di detto tonnellaggio e di tre piccoli velieri.

Settori esteri.

La situazione militare su tutti i settori del teatro della guerra, mantenendosi, in massima, invariata, ci dispensa oggi dal pubblicare i comunicati ufficiali dei belligeranti.

Le incursioni nelle trincee nemiche, i cannoneggiamenti più o meno violenti e i piccoli scontri di pattuglie e di avanguardia che si sono tuttavia succeduti anche ieri dalla Fiandra all'Alsazia, in Macedonia e in Palestina, e in tutti gli altri luoghi ove la civiltà è alle prese con la barbarie, non possono avere infatti che un interesse locale, per quanto potrebbero essere i prodromi di prossime azioni strategicamente importanti.

Mandano da Londra che alla Camera dei comuni, rispondendo ad una interrogazione, il sottosegretario di Stato per la guerra annuncia che il numero dei prigionieri presi dagli inglesi in tutti i fronti fino al 26 novembre ascende a 127.102 tedeschi, 2.092 austro-bulgari, 43.105 turchi e 8.652 indigeni.

La statistica del movimento settimanale delle navi mercantili nei porti inglesi reca: Arrivi 2174, partenze 2133. Navi mercantili britanniche affondate: 16 al disopra ed una al disotto delle 1600 tonnellate, oltre a 4 barche da pesca.

Quella del movimento, pure settimanale, delle navi mercantili nei porti francesi reca a sua volta: Entrate 839, uscite 816. Navi mercantili affondate: 2 al disopra e 2 al disotto delle 1600 tonnellate, oltre a 2 battelli da pesca.

Un comunicato ufficiale da Vienna informa che i negoziati presso il feld-maresciallo principe Leopoldo di Baviera continuano e si estendono anche alle truppe rumene presso l'arciduca Eugenio ed il feld-maresciallo Mackensen. Delegazioni sono in cammino verso il luogo delle trattative.

LA NOSTRA GUERRA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

ROMA, 5. — Gli ultimi attacchi austriaci al caposaldo delle Melette erano stati quelli del 24 novembre. Respinto sempre, dissanguato da perdite che i prigionieri riferivano non inferiori al 50 per cento degli effettivi, il nemico era costretto ad una sosta che ieri soltanto, radunate forze fresche, ha potuto rompere.

Non va dimenticata, nella valutazione della vittoriosa resistenza della prima armata nell'ultima quindicina di novembre, questa lunga sosta imposta al nemico. Già da alcuni giorni intensi movimenti di colonne di truppe e carreggi e una rinnovata attività di artiglieria, indicavano chiaramente la imminenza della ripresa. Il 3 dicembre la cadenza del bombardamento nemico si era accelerata: nelle prime ore del 4 il fuoco aumentava ancora di violenza, assumeva i caratteri di preparazione dell'assalto tra Monte Sisemol e Monte Zomo (a oriente di Gallio, sulla sinistra di Val Frenzela) e si allargava poi da entrambi i lati di questo settore. Grossissimi calibri entravano in azione, raffiche di proiettili a gas lagrimogeni ed emetici si abbattevano fra le prime e le seconde linee nostre, non cagionando tuttavia che trascurabili effetti. Le nostre batterie reagivano con non meno violenti concentramenti di fuoco sulle batterie avversarie e sui luoghi di radunata delle fanterie nemiche.

Verso le 10,15, dopo che le bombarde germaniche avevano aperti i varchi nei reticolati, grosse masse di fanti austriaci si scagliavano da ogni parte all'attacco di Monte Zomo, che, insieme col Monte Sisemol, costituisce il pilastro di sinistra del caposaldo delle Melette. Solo sulle pendici meridionali del monte, tra la vetta e la Val Frenzela, non meno di tre battaglioni di Kaiserjager assalivano in dense ondate. Riparti d'assalto riuscivano ad infiltrarsi lungo le pendici nord, ma venivano immediatamente contrattaccati, impegnati in mischie corpo a corpo, distrutti o catturati. Su tutta la linea il nemico, flagellato dal fuoco di sbarramento delle nostre batterie e falciato dal tiro preciso delle mitragliatrici, era ributtato in disordine, con perdite che i prigionieri confermano gravissime.

Un nuovo grande attacco sferrato verso le 11 sulla più larga fronte Monte Sisemol-Monte Zomo, si sfasciava sotto il nostro fuoco. Le colonne nemiche, scompigliate, ripiegavano velocemente verso Gallio e verso la Val di Campomulo, inseguite dal tiro accelerato delle nostre batterie.

Ma intanto la pressione nemica si era venuta accentuando sulla destra del nostro caposaldo, nel settore Monte Tondarecar-Monte Badenecche. Nel pomeriggio, dopo un bombardamento di violenza inaudita, durato cinque ore, forti masse austriache assalivano, riuscendo a penetrare con grossi nuclei nella selletta tra Monte Tondarecar e Monte Badenecche. Più volte scacciato dai nostri impetuosi contrattacchi, il nemico riusciva con un ultimo sforzo ad affermarsi nella selletta, determinando una situazione che consigliava di arretrare alquanto la nostra occupazione avanzata più a nord, pur senza diminuire la saldezza delle nostre linee di resistenza e la nostra capacità di contro offendere. La lotta ardeva in fatti fin verso la mezzanotte in questo settore e gli innumerevoli attacchi rinnovatisi senza tregua e senza risparmio d'uomini, trovavano sempre fulminea risposta nei nostri contrattacchi.

È presumibile che la lotta continui: nuove riserve nemiche sono state segnalate in marcia verso la fronte nel pomeriggio di ieri e prigionieri segnalavano già ieri mattina la presenza di due brigate germaniche a immediato rincalzo delle schiere di prima linea.

Su una fronte dello sviluppo complessivo di una diecina di chilometri di terreno montuoso e difficile le nostre truppe hanno preso ieri contatto con elementi di cinque divisioni: la 6ª, la 19ª, la 21ª, la 43ª e la 52ª. Quest'ultima divisione, di nuovissima composizione e costituita tutta di truppe da montagna (kaiserjager, kaiserschutzen e battaglioni scelti di fanteria), opera nella zona Monte Tondarecar-Monte Badenecche.

In sostanza così dal punto di vista del rapporto tra forze e terreno, come da quello dei mezzi d'artiglieria impiegati, l'attacco lanciato ieri tra il Sisemol e il Badenecche si può considerare come uno dei maggiori sforzi compiuti dal nemico in questa fase delle operazioni, ciò che accresce il valore e il significato della nostra resistenza.

Deliberazioni della Conferenza interalleata

L'*Agenzia Stefani* comunica:

La Conferenza degli alleati tenutasi a Parigi fra il 29 novembre e il 3 dicembre 1917 ha deliberato quanto segue:

Sezione del blocco.

I. La sezione del blocco ha esaminato in primo luogo le Convenzioni degli alleati con la Svizzera riguardanti la questione del blocco.

Come conclusione delle riunioni tenute a Parigi fra il 23 e il 30 novembre 1917 sono stati ottenuti i seguenti risultati:

1° il progetto di accordo fra gli Stati Uniti e la Svizzera sottoposto alla Conferenza è stato approvato all'unanimità;

2° gli Stati Uniti nomineranno dei delegati per partecipare alle deliberazioni della Commissione permanente internazionale dei contingentamenti come a quella della Commissione interalleata di Berna.

II. La sezione ha quindi fatto lo studio sulle misure da prendersi per assicurare il vettovagliamento nei paesi invasi ed ha adottato la decisione seguente: Gli alleati dichiarano dare la precedenza fra tutti i loro approvvigionamenti al vettovagliamento delle popolazioni belghe e francesi invase sulla base del programma della C. R. B. quale fu precisato nel corso delle Conferenze tenute a Londra tra la C. R. B. ed il Governo britannico. Essi garantiscono il tonnellaggio necessario all'esecuzione di questo programma, tenuto conto dei bastimenti che la C. R. B. ha attualmente a sua disposizione e di quelli che essa potesse procurarsi in avvenire sia direttamente, sia col concorso dei Governi alleati.

III. La sezione ha stimato utile sottomettere alla Conferenza la dichiarazione generale seguente:

Il prolungamento della guerra avendo condotto ad un consumo di prodotti di ogni specie sproporzionato alla produzione, è evidente che le risorse disponibili sia dei paesi alleati, sia dei differenti paesi neutrali, sono inferiori ai bisogni attuali del vettovagliamento. Di conseguenza è necessario estendere in un modo generale i principî posti dal Governo americano sino dalla fine del luglio ultimo.

Sezione trasporti e importazioni marittime e sezione approvvigionamenti riunite.

Gli alleati considerando che i mezzi di trasporto marittimo a loro disposizione come gli approvvigionamenti di cui dispongono debbono essere utilizzati in comune per la condotta della guerra, hanno deciso di creare un organo interalleato allo scopo di coordinare a questo effetto la loro azione e di stabilire un programma comune tenuto costantemente a giorno e che permetta, utilizzando il massimo delle loro risorse, di restringere le loro importazioni al fine di liberare il maggior tonnellaggio disponibile in vista del trasporto delle truppe americane.

Sezione delle finanze.

La sezione delle finanze, riunita sotto la presidenza del signor Klotz, ministro delle finanze, ha tenuto numerose sedute nel corso delle quali sono state successivamente esaminate le diverse questioni finanziarie che interessano gli alleati.

Alla fine dei suoi lavori la sezione ha adottato all'unanimità la seguente risoluzione: « I delegati delle potenze della sezione finanziaria ritengono desiderabile, in vista della coordinazione degli sforzi, una riunione regolare per preparare le soluzioni relative ai pagamenti, al credito e al cambio ed assicurare così un'azione concertata.

Il signor Crosby, segretario aggiunto del tesoro americano, il signor Klotz in nome della Francia, hanno indicato alla sezione che, a loro avviso, questa riunione regolare doveva essere una organizzazione permanente.

Le risoluzioni prese, come pure le disposizioni manifestate da tutti i delegati testificano il sentimento di solidarietà finanziaria che hanno gli alleati; questa solidarietà dovrà affermarsi nella pratica con una coordinazione metodica degli sforzi che, soltanto, potrà determinare l'utilizzazione giudiziosa delle risorse e la migliore distribuzione delle forze.

Sezione dell'armamento e dell'aviazione.

I rappresentanti delle nazioni alleate hanno esaminato la situazione delle loro diverse fabbricazioni di guerra. Essi hanno studiato i mezzi pratici per evitare ogni doppio impiego e per portare lo sforzo di ciascuna nazione verso le produzioni più adeguate alle

sue possibilità in materie prime. È stato istituito un Comitato interalleato che possa seguire i programmi comuni, la loro esecuzione e l'applicazione delle decisioni prese.

Sezione della marina.

In una Conferenza tenuta al Ministero della marina a Parigi, il giovedì 29 novembre, presieduta dal signor Leygues, ministro della marina di Francia, comprendente i rappresentanti navali delle nazioni alleate, è stata decisa l'istituzione di un Consiglio navale interalleato per assicurare un contatto più stretto e la completa cooperazione fra le marine alleate.

La missione del Consiglio sarà quella di vegliare sulla condotta generale della guerra navale e di assicurare le coordinazione dello sforzo in mare, come lo sviluppo di tutti i processi scientifici riguardanti la condotta della guerra.

Il Consiglio farà tutte le proposte necessarie per provocare le decisioni dei Governi. Terrà se stesso al corrente della loro esecuzione ed i membri del Consiglio dirigeranno ai loro rispettivi Governi tutti i rapporti che giudicheranno necessari a questo scopo.

La responsabilità individuale dei capi di stato maggiore e dei comandanti in capo navali verso i loro Governi in ciò che concerne le operazioni immediate, come l'impiego strategico e tattico delle forze poste sotto il loro comando, rimane immutata. È stato proposto ed è stato ammesso che il Consiglio si comporrà dei ministri della marina delle nazioni rappresentate e dei capi di stato maggiore della marina.

Poichè la riunione del Consiglio avrà luogo necessariamente in Europa, i capi di stato maggiori generali delle marine degli Stati Uniti e del Giappone saranno rappresentati da ufficiali generali designati dai rispettivi Governi. Il Consiglio navale interalleato avrà un Segretariato permanente con il compito di raccogliere tutti i documenti, ecc., e si riunirà tanto spesso, quanto sarà ritenuto desiderabile, sotto la presidenza del ministro della marina del paese ove si terrà la riunione. I differenti Ministeri della marina forniranno al Consiglio tutte le informazioni che sembreranno di natura tale da dover essere sottoposte al suo esame.

Il Messaggio di Wilson al Congresso

L'*Agenzia Stefani* comunica:

WASHINGTON, 4. — Ecco il testo del Messaggio del presidente Wilson all'apertura del 65° Congresso americano:

Signori del Congresso!

Sono passati otto mesi da quando ebbi per l'ultima volta l'onore di parlare dinanzi a voi. Sono stati mesi pieni di avvenimenti di una portata considerevolmente grave.

Non riferirò minutamente tali avvenimenti, nè cercherò di riassumerli. I particolari dell'azione da noi compiuta saranno posti sotto i vostri occhi nei rapporti dei vari Dipartimenti. Mi limiterò ad esaminare le nostre prospettive dell'ora presente circa tali vaste questioni, i nostri doveri attuali ed i mezzi immediati per realizzare gli scopi cui dobbiamo sempre mirare.

Non ritornerò sull'esposizione delle cause della guerra. Gli abusi intollerabili premeditati contro di noi dai sinistri padroni della Germania sono divenuti da troppo tempo troppo largamente evidenti ed odiosi ad ogni vero americano, perchè occorra ripeterli. Ma vi domanderò di esaminare e scrutare rigorosamente i nostri obiettivi e le misure mediante le quali contiamo raggiungerli. Giacchè lo scopo della nostra riunione in questa assemblea è la discussione: e la nostra azione deve andare diritta verso fini definitivi.

Il nostro scopo è naturalmente di vincere la guerra (win the war) e non piegheremo e non permetteremo di esserne stornati finchè essa non sia vinta.

Ma occorre porre la questione « quando considereremo la guerra vinta? », e rispondervi.

Da un certo punto di vista non è necessario toccare questa questione fondamentale.

Io non dubito che il popolo americano sappia di che si tratta in questa guerra e quale specie di risultati esso considererà come realizzazione dello scopo che vi si propone.

Come nazione siamo uniti d'animi e d'intenti. Non mi occupo molto di quelli che parlano in modo diverso. Odo voci dissidenti Chi non ne sente? Sento la critica e il vociare di un insensato rumoroso e ingombrante. Vedo anche qua e là uomini che si precipitano da loro stessi nella slealtà impotente contro la potenza calma e indomabile della nazione. Sento discutere della pace uomini che non comprendono nè la sua natura, nè la via nella quale possiamo raggiungerla con lo sguardo alto e lo spirito saldo. Ma so che nessuno di essi parla in nome della nazione. Essi non toccano il cuore di nulla. Si può tranquillamente lasciarli godere ciò che rimane loro e dimenticarli.

Ma da un altro punto di vista credo che sia necessario dire nettamente ciò che noi qui - al centro dell'azione - consideriamo che la guerra debba proporsi e qual parte vogliamo avere nel raggiungimento della sua vera fine. Noi parliamo a nome del popolo americano e i esso ha diritto di sapere se il suo scopo è il nostro.

Esso desidera la pace, mediante la disfatta del male, mediante la disfatta - una volta per sempre - di tutte le forze nefaste, che interrompono la pace, o la rendono impossibile, vuol sapere quanto il nostro pensiero è intimo col suo e quale azione ci proponiamo. È impaziente, come sono impazienti coloro che desiderano la pace mediante un qualsiasi compromesso - con impazienza profonda e indignata - ma saranno parimente impazienti con noi, se non mostriamo quali sono i nostri scopi ed a che cosa miriamo cercando di conquistare la pace con le armi.

Posso parlare in suo nome, quando dico due cose: anzitutto che questa orribile cosa, di cui i padroni della Germania ci hanno mostrato la faccia rivoltante, questa minaccia d'intrigo e di forza combinati, che vediamo adesso chiaramente essere la potenza tedesca, cosa senza coscienza nè onore, nè capace di una pace seria, deve essere abbattuta, e se essa non sarà assolutamente annientata, deve almeno essere esclusa dalle riunioni amichevoli tra le nazioni; e in secondo luogo che, quando questa cosa, questa potenza, sarà infine abbattuta, quando verrà il tempo in cui potremo parlare di pace - quando il popolo tedesco avrà interpetri cui potremo credere e quando tali interpetri saranno pronti a nome del loro popolo ad accettare il giudizio comune delle nazioni per ciò che dovrà d'allora in poi costituire la base della legge e del contratto per la vita del mondo - saremo contenti di pagare il prezzo che occorrerà per la pace, senza mercanteggiare.

Sappiamo ciò che sarà questo prezzo. Sarà la giustizia intera, e imparziale, la giustizia in ogni luogo, per ogni nazione che la soluzione finale riguarderà, i nostri nemici al pari dei nostri amici.

Voi sentirete con me le voci dell'umanità, che aleggiano nell'aria. Esse diventano ogni giorno più forti, più nette, più persuasive, vengono dal cuore di tutti gli uomini. Domandano con insistenza che la guerra finisca: non chiedono vendetta in alcun modo; nè che alcuna nazione o popolo sia frustrato o punito, perchè i sovrani irresponsabili di un solo paese hanno, essi, commesso un male profondo, abbominevole.

È questo il pensiero che fu espresso nella formula: « nè annessioni, nè contribuzioni, nè indennità penale »; appunto perchè questa breve formula esprime il giudizio istintivo circa il diritto di ogni cittadino nel mondo, ne fu fatto un uso abile da parte dei maestri d'intrigo tedeschi, per far deviare il popolo russo e il popolo di ogni altro paese, che i loro agenti possano raggiungere, affinchè una pace prematura possa essere conclusa, prima che l'autocrazia riceva una lezione definitiva e convincente e che i popoli del mondo siano messi in potere dei loro propri destini.

Ma il fatto che si fece un cattivo uso di un'idea giusta non prova che non potrebbe esserne fatto buon uso. Bisogna perciò ch'essa sia messa sotto il patronato dei suoi veri amici. Diciamo di più: bisogna mostrare all'autocrazia l'evidente vanità delle sue rivendicazioni a possedere o dirigere il mondo moderno. È impossibile stabilire alcun Codice di giustizia sino che tali forze saranno in piedi, non battute, come pretendono gli attuali padroni della Germania.

Prima che ciò sia ottenuto, il diritto non può essere stabilito come arbitro e pacificatore tra le nazioni. Ma quando ciò sarà ottenuto - come, colla volontà di Dio, ciò sarà certamente - saremo infine liberi di fare cose senza precedenti. Sarà allora il momento di dichiarare la nostra intenzione di farlo. Saremo liberi di fondare la pace sulla generosità e la giustizia, all'infuori di tutte le rivendicazioni egoistiche, anche se andassero a vantaggio dei vincitori.

Che non vi sia malinteso. Il nostro còmpito immediato è di vincere la guerra e nulla ci distoglierà dall'effettuarlo. Tutte le forze e le risorse che possediamo, in uomini, danaro e materiale, sono consacrati a questo còmpito, fino a che esso non sia terminato. A coloro che desiderano provocare la pace, prima che tale còmpito sia terminato, consiglio di portare i loro pareri altrove. Non ce ne cureremo. Considereremo vinta la guerra soltanto quando il popolo tedesco ci dirà per mezzo di rappresentanti, debitamente accreditati, che è pronto ad accettare una soluzione basata sulla giustizia e sulla riparazione dei torti, che i suoi Sovrani commisero.

Essi hanno fatto al Belgio un torto, che deve essere riparato; hanno stabilito la loro dominazione su paesi e popoli diversi dal loro - sul grande Impero austro-ungarico, sugli Stati balcanici sin qui liberi, sulla Turchia o sull'Asia - dominazione da cui questi paesi debbono essere liberati.

Quanto ai successi che la Germania si è attribuita con l'abilità, l'industria, la scienza e l'iniziativa, non li discutiamo, nè li combattiamo; li ammiriamo piuttosto. Essa si era costruito per sè un vero impero di commercio e di influenza, garantito dalla pace del mondo. Noi ci contentavamo di rivaleggiare con essa per l'industria, la scienza e il commercio, anche se riportava il successo, perchè non avevamo spirito ed iniziativa da superarla. Ma nel momento in cui essa sembrava avere ottenuto un trionfo pacifico, lo respinse per stabilire al suo posto ciò che il mondo non permetterà più oltre: la dominazione politica e militare mediante le armi, con la quale avrebbe potuto scacciar via, là dove non avesse potuto superarli, i suoi rivali più temuti e più odiati.

La pace che faremo deve rimediare a questi mali: deve liberare i popoli già prosperi, i popoli già felici del Belgio e della Francia settentrionale dal dominio prussiano e dalla minaccia prussiana; e deve anche liberare i popoli dell'Austria-Ungheria, i popoli dei Balcani, i popoli della Turchia europea e asiatica dall'impudente dominazione straniera, dell'autocrazia militare e commerciale della Prussia. Dobbiamo tuttavia dire altresì che non desideriamo in nessun modo di nuocere all'Impero austro-ungarico o di ricostituirlo. Non è affar nostro occuparci dell'esistenza industriale e politica propria di quei popoli. Non cerchiamo, nè desideriamo dettar loro la loro condotta in qualsiasi modo. Desideriamo soltanto vedere che i loro affari sian lasciati nelle loro proprie mani in ogni campo, grande o piccolo.

Speriamo di assicurare ai popoli della Penisola balcanica e dell'Impero turco il diritto e l'occasione di rendere la loro propria esistenza sicura, di proteggere le loro proprie fortune contro la pressione dell'ingiustizia e contro il dispotismo delle Corti o delle influenze straniere.

E la nostra attitudine e il nostro scopo riguardo alla Germania sono della stessa specie; non vogliamo male all'Impero tedesco, nè vogliamo intervenire nei suoi affari interni. L'una cosa o l'altra ci sembrerebbe assolutamente ingiustificabile, assolutamente contraria ai principî che dichiariamo di tenere e teniamo come i più sacri in tutta la nostra esistenza nazionale.

Gli uomini ai quali il popolo tedesco permette ora di ingannarlo e di governarlo, dicono ad esso che la vita stessa e l'esistenza dell'Impero legittimano una guerra di difesa disperata contro un'aggressione deliberata. Nulla potrebbe essere più grossolanamente ed inconsideratamente falso; e dobbiamo cercare con la maggior franchezza e la maggiore sincerità sui nostri veri scopi, di convincere il popolo tedesco della falsità di ciò. Infatti noi combattiamo per la sua emancipazione, temendo per esso, al tempo stesso che per noi, l'attacco ingiusto da parte di vicini o di rivali, o da parte dei ricercatori della dominazione mondiale.

Nessuno minaccia l'esistenza, l'indipendenza o lo sviluppo pacifico dell'Impero tedesco. Il peggio che possa accadere al popolo tedesco è questo: che se, finita la guerra, continuasse ad essere costretto a vivere sotto i suoi padroni ambiziosi e intriganti, che cercano di turbare la pace del mondo, uomini o classi di uomini cui gli altri popoli del mondo non potrebbero fidarsi, sarebbe impossibile di ammetterlo nella società delle nazioni, che dovrà ormai garantire la pace del mondo.

Questa società deve essere una società di popoli e non una società di Governi. Potrebbe anche essere impossibile, in tale sgraziato concorso di circostanze, di ammettere la Germania ai liberi rapporti economici che debbono inevitabilmente accompagnare le altre associazioni di vera pace. Ma non vi sarebbe in ciò alcuna aggressione, e tale situazione - inevitabile a causa della nostra diffidenza - si accomoderebbe da sè più o meno presto per la natura stessa delle cose e con mezzi che si potrebbero certamente stabilire.

(*Continua*).

CRONACA ITALIANA

Per la concordia e la resistenza. — Nel personale postale, telegrafico e telefonico residente in Roma si è costituito un « Comitato di azione patriottica » il quale, mediante lo svolgimento di opportuno programma, che sarà comunicato anche agli uffici delle provincie, si propone di rinsaldare e rafforzare nel personale stesso la concordia, la fede e le virtù di resistenza e di sacrificio nell'attuale momento storico e di irradiare la propria influenza anche fuori dell'Amministrazione, specialmente in quei piccoli centri remoti che sfuggono all'azione educatrice della stampa e di altre benefiche propagande.

Il detto Comitato ha iniziato i suoi lavori diramando ai postelegrafonici d'Italia un patriottico manifesto.

Per i profughi delle regioni invase. — Il terzo elenco delle offerte pervenute a S. E. il presidente del Consiglio segna la somma di L. 6.610.353,36.

TELEGRAMMI " STEFANI „

PIETROGRADO, 4. — Il generale Doukhonin ha rifiutato di lasciare il Quartier generale, quantunque gli fosse stata offerta l'occasione di fuggire.

Quattro battaglioni di attacco sono stati spediti a Kiew.

L'organo massimalista *Izvestia* pubblica un telegramma di Krylenko, il quale annuncia l'assassinio del generale Doukhonin sotto il titolo « Liquidazione della contro-rivoluzione al Quartier generale ».

LONDRA, 5. — Il *Daily Mail* ha da Pietrogrado, 4: Il generale Korniloff è fuggito da Bykhoff con quattrocento soldati del Caucaso ed è arrivato ieri mattina ad Ormsh.

WASHINGTON, 5. — Il presidente Wilson ha dichiarato in una conversazione con un membro del Congresso di aver consigliato la dichiarazione di guerra contro l'Austria, specialmente a causa del fatto che può divenire necessario l'invio di truppe americane in Italia.

WASHINGTON, 4. — Nella sua rivista settimanale di guerra, Baker dice che il nemico che sa che non potrà resistere molto più a lungo alla guerra di trincea, che gli hanno imposto gli alleati, sembra cercare una decisione. Ciò spiega il suo tentativo di schiacciare l'Italia; ma nelle ultime cinque settimane la lotta, benchè violenta su questo fronte, non ha tuttavia avvicinato i tedeschi al loro obbiettivo finale su questo teatro di guerra. Il nemico si è ingannato sulla forza di resistenza degli italiani, che con un magnifico sforzo hanno riorganizzato i loro effettivi e sono sostenuti anche dagli alleati per arrestare l'invasione austro tedesca.

WASHINGTON, 5. — Flood, presidente della Commissione delle relazioni estere alla Camera dei rappresentanti, presenta una nuova mozione in conformità delle idee di Wilson e del dipartimento di Stato, la quale dichiara che « lo stato di guerra esiste ed ha esistito » da oggi a mezzogiorno fra gli Stati Uniti e l'Austria-Ungheria e prescrive l'impiego di tutte le forze navali e militari per far la guerra contro il Governo austro-ungarico.

PARIGI, 5. — Il *Petit Parisien* ha da Londra: Il Governo ha ordinato a tutti i sudditi di nazionalità nemica dai sedici ai sessanta anni, lasciati provvisoriamente liberi, di arruolarsi tra i volontari del servizio nazionale; in caso di rifiuto, sarebbero internati o rimpatriati.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.